Lunedì_27 luglio 2009 - anno 2° - n. 26 euro 1,70

Atletica week

Il settimanale italiano dell'atletica

Direttore Responsabile: **Cesare Monetti**

Registrazione tribunale di Milano n.614 del 16 ottobre 2008 - www.atleticaweek.it

VALETUDO

VALETUDO SKY RUNNING ITALIA



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70%-DCB Milano

L'EDITORIALE di **Cesare Monetti**

Ci vediamo il 31 Agosto

Ultima edizione estiva per Atletica Week che tornerà per i suoi abbonati ed in distribuzione nei negozi e negli aventi podistici, lunedì 31 agosto. Sarà un'edizione speciale, chiaramente improntata nell'evento dell'anno, quei Mondiali di Berlino che seguiremo personalmente dallo Stadio Olimpico. In questi mesi con il nostro Gustavo Pallicca abbiamo voluto rinfrescarci la memoria su quanto accaduto in tutte le edizioni iridate fino ad oggi svolte, da quel lontano Helsinki '83 fino ad Osaka 2007 che trovate oggi in queste pagine. L'uomo più atteso non può essere che Usain Bolt, quasi obbligato, per 'fare notizia', a vincere e abbassare il suo primato mondiale dei 100m. Non sarà comunque facile per lui, nelle gare di atletica nulla è scontato. In chiave italiana diversi gli azzurri da podio, i marciatori come sempre ma anche la Di Martino e chissà, forse anche Andrew Howe se in condizione. A pagina 3 di questo numero salutiamo anche Oscar Pistorius che ha concluso la sua esperienza 'italiana' senza poter coronare il sogno di raggiungere il minimo per partecipare alle gare in terra di Germania. Il sudafricano non si arrende e ha già promesso che l'anno prossimo cercherà di fare ancora meglio, Londra 2012 si avvicina e lui non vuole perdere il treno. Belle sensazioni dalla gioventù azzurra che impegnata a Novi Sad negli europei juniores ben si comporta con la conquista di diverse medaglie. La più lucente arriva dalla marcia femminile con Antonella Palmisano che ha fatto una gara esemplare, Luca Cassai ci racconta tutto quanto è accaduto nella rassegna continentale. Vi lascio scoprire gli argomenti delle altre pagine, ammettendo che non vediamo l'ora di potervi raccontare 'i mondiali' a fine agosto e presentare il nuovo elenco delle gare dove chi si abbonerà ad Atletica Week potrà partecipare in omaggio. Non rimane che fare a tutti i lettori di Atletica Week i migliori auguri di buone ferie.

LA POESIA

di Ennio Buongiovanni

100 metri

"Ai vostri posti. Pronti..."
E poi lo sparo.
E poi non si sa più nulla
se è notte
o se è giorno
se si corre
o se si vola
se si vive
o se si muore.
Come una città che sale

Tratto da:
"E poi lo sparo. 100 poesie di atletica"
EditVallardi

MEETING LONDRA

www.tuttogare.com
PETTORALI PER GARE
in materiale INDISTRUTTIBILE
Serie neutra con numerazione da 1-100 e 101-200
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

L'incognita Gay

IAAF GRAN PRIX LONDON

di **Cesare Monetti**

Due giorni di gare nella City, potenza della Bbc che riesce ogni anno a costruire uno dei meeting più importanti dell'anno. Ancora il clima 'autunnale' caratterizza la serie di gare, condizionando soprattutto le prestazioni degli sprinter. Attesi e super richiesti dai tifosi per la sfida diretta: Powell-Bolt sui 100m ed a distanza di un giorno con Tyson Gay sui 200m.

BOLT

E' sempre lui e non cambia atteggiamento regalando il solito show a pubblico e telecamere anche nel giorno delle polemiche per doping sulle teste giamaicane. Il vento soffia forte in faccia sul rettilineo (-1,7) e le prestazioni non appaiono degne di rilievo statistico fin dalle batterie del pomeriggio. Anche Powell nella seconda batteria con una vera bufera in faccia fa un tranquillo 10"29. La finale è però molto attesa. Quattro le corsie da tenere d'occhio: nella 2 Powell, 3 Blake, 4 Bolt e 5 Bailey. Gara che termina, almeno nel suo vincitore, come da programma. Usain già a metà gara è saldamente in testa, ha un passo decisamente superiore a tutta la truppa. Chiude in totale 'relax' e giocando al pistolero in 9"91 che non è nulla di eccezionale, ma se si considera il forte vento contrario può far pensare ad un crono decisamente ottimo.

DELUSIONE

Non è più da un pezzo quello del 2006 e 2007 ma ora la parabola sembra veramente in discesa. Si è visto surclassare in gara da Bolt con una facilità impressionante e sulla immediata frustrazione già ai 70 metri ha mollato e non ha praticamente più corso. Chiude sesto con un pessimo10"26 che certo non lo porta ad uguagliare le 52 volte sotto i 10" di Maurice Green. Appuntamento rimandato a quando saprà dimostrare più voglia e carattere.

ISINBAYEVA



Gay Tyson impegnato nei 200 metri

foto di Getty Images

Stagione no per Yelena che è l'ombra dell'atleta pimpante e vincente del 2008. Nella stagione al massimo ha saltato un 4.85 ed a Londra non è stata capace di andare oltre al 4.68, recuperato pure al terzo tentativo. Perde pure la gara, per fortuna per lei non è una tappa della Golden League ed il jackpot è ancora in salvo. Vince la polacca Anna Rogowska che salta la medesima misura ma commette meno errori.

200M TYSON GAY

I mondiali si avvicinano e gli infortuni sono sempre in agguato. L'americano ha già dovuto abbandonare nel 2008 il sogno olimpico per una indisposizione fisica, certamente non vuole rovinarsi anche la possibilità di diventare campione del mondo in questo agosto. A Londra si comporta da vero professionista. Doveva fare i 200m e così ha fatto. Nulla più, nulla di straordinario e il suo 20" netto sul traguardo ben fanno trasparire due elementi: innanzitutto che non sta bene fisicamente. Un fastidio inguinale che lo affligge da qualche settimana, tant'è che nei giorni precedenti al meeting londinese è stato sottoposto a visita medica dal dottor Muller a Monaco di Baviera. In secondo luogo che è un vero fenomeno se riesce a correre in questo crono con un possibile infortunio in corso ed il timore di aggravare la situazione.

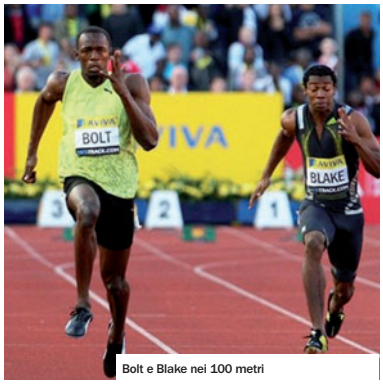
LA GARA

Sesta corsia per lui nei 200m al Crystal Palace, un esemplare tempo di reazione (0"141) ed una ancora più eccellente curva dove la tecnica di corsa appare cristallina e la potenza di un livello superiore. Si presenta sul rettilineo finale con diversi metri di vantaggio sugli avversari, spinge ancora per qualche decina di metri finché sceglie di controllare semplicemente la situazione per portare a casa la vittoria. Dunque gara vinta e finita già dopo 130 metri.

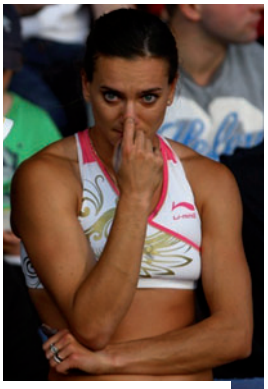
"Non ho dolori particolari, mi ero scaldato poco e non ho voluto correre rischi – ammette e si nasconde Gay nel dopogara -. Non mi alleno da due settimane, so di valere molto meno e sono tranquillo. A Berlino correrò sia i 100 che i 200 metri".

STAFFETTA 4x100

A Londra divertimento puro nel finale di meeting con le staffette veloci. Molto veloci. Il 37"46 segnato dal quartetto del Racers Trak Club è il quarto tempo di sempre: Bailey, Blake, Forsythe e Usain Bolt i quattro moschettieri protagonisti della gara che hanno comunque rischiato la squalifica, poi rientrata, per un cambio fuori settore.



Bolt e Blake nei 100 metri



Yelena Isinbayeva

Nuvole sulla Giamaica

di **Cesare Monetti**

Pioggia anche a Londra per i velocisti giamaicani. Questa volta di polemiche però. Una sola, brutta, terribile parola: doping. Che da grande sospetto potrebbe nel giro di poco diventare certezza. Cinque sprinter giamaicani, di cui tre che si allenano quotidianamente con Usain Bolt. Quattro uomini (Marvin Anderson, Yohan Blake, Allodin Fothergill, Lansford Spence) ed una donna (Sheri Ann-Brooks) tutti facenti parte dei 46 già selezionati con il biglietto in tasca per Berlino sono risultati positivi ai test effettuati a fine giugno a Kingston in occasione dei Trials mondiali.

LA SOSTANZA

Un prodotto definito 'minore', il methylxanthine, un 'broncodilatatore' stimolante ed acquistabile senza alcuna prescrizione medica e che solo da questa stagione 2009 è stato inserito nella lista delle sostanze proibite. Niente di particolarmente gravoso in quanto in questo caso se confermate le controanalisi si dovrebbe procedere solo ad una 'ammenda' e non ad una vera sospensione degli atleti.

BLAKE

L'avevamo appena celebrato settimana scorsa proprio qui sulla pagina 2 di Atletica Week come la rivelazione dello sprint mondiale dell'anno. Yohan Blake, 19 anni, che assai bene aveva fatto al meeting di Parigi, abbassando il proprio 'personal best' a 9"93 e prenotandosi di diritto una corsia nella finale di Berlino. Il suo progresso in stagione è stato eccezionale, qualche mese fa vantava 'solo' un 10"11 nel 2007 (a 17 anni…). Al meeting di Londra ha corso senza alcun exploit particolare (10"11) , forse scosso dalle polemiche dove comunque giura di essere estraneo e con il sangue ben pulito.

Staremo a vedere, i sospetti di tanti dopo i risultati giamaicani a Pechino forse potranno diventare tristi realtà, con un danno di immagine per la credibilità dell'atletica e anche della stessa Giamaica dove già il ministro e la federazione si stanno incontrando per capire bene cosa stia succedendo.



Agenzia Milano Duomo
Via San Maurilio 13
20123 Milano
Tel. 02.86450719
Fax 02.874194
e-mail: milanoduomo@groupama.it
Groupama Assicurazioni
ASSICURATI LO SPORT
Chiamaci per un preventivo!
SPECIALIZZATI IN ASSICURAZIONI SPORTIVE
GARE E TORNEI - GRUPPI SPORTIVI - ATLETI
INFORTUNI - RESPONSABILITÀ CIVILE - TUTELA LEGALE - TESSERATI GIORNALIERI - VITA - MULTIGARANZIE EXPO MARATHON

www.tuttogare.com
PETTORALI PERSONALIZZATI
con stampa digitale
ed in diverse dimensioni
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

L'INTERVISTA

"Tornerò a Grosseto"

Il sudafricano ha finito il suo periodo d'allenamento A Grosseto. Non ha centrato il crono minimo per Berlino, però già annuncia che l'anno prossimo…



di **Andrea Giannini**

"Due mesi bellissimi e assai proficui". Con questa frase, semplice ma non certo retorica, Oscar Pistorius ha lascita Grosseto, il suo "buen retiro" italiano, ed ha fatto ritorno in Sudafrica. Il velocista sudafricano ha mancato il minimo per i Campionati Mondiali di Berlino e, con grande pragmatismo, ha deciso di fare ritorno a casa per riposarsi e poi allenarsi di nuovo in vista delle ultime gare di stagione. L'incidente in barca patito nello scorso mese di febbraio alla fine ha influito più del previsto e, nonostante un'ottima serie di allenamenti al campo "Bruno Zauli" di Grosseto, non è riuscito a raggiungere quello stato di forma ottimale che gli avrebbe permesso di avvicinare la kermesse iridata. Peccato, sarà per il prossimo anno.

E' giunto il tempo della tua partenza. Quanto ti manca il Sudafrica?

Sì, a dire la verità un po' mi sta mancando casa mia. Ho voglia di tornare per rivedere i miei familiari, i miei amici e anche i miei tre cani. Ma sono sicuro che anche l'Italia davvero molto, soprattutto Grosseto dove sono stato davvero bene. Credo che tornerò in Europa già nel mese prossimo, ma soprattutto nell'anno venturo voglio tornare a Grossseto per un periodo molto più lungo, spero almeno di 4 mesi.

Com'è andata la tua esperienza a Grosseto?

E' stata un'esperienza magnifica. Mi sono allenato molto bene in una struttura assai organizzata. Le persone intorno a me sono state meravigliose, facendomi sentire come a casa. Le strutture di allenamento di Grosseto sono perfette per chi vuole allenarsi ad un certo livello. Inoltre, questa terra è bellissima e premette di fare un sacco di cosa, e questo mi ha permesso di essere ancora più a mio agio.

Quindi stai pensando di tornare…

Sicuramente! Come detto, vorrei allungare un po' il mio soggiorno, magari da aprile a settembre, quindi 4 o anche 5 mesi. Il tempo qui è bellissimo: ho ancora un bel po' di abbronzatura…Inoltre ho visto che nella stessa struttura ha ripreso ad allenarsi la campionessa di windsurf Alessandra Sensini, in vista delle Olimpiadi di Londra 2012: ho avuto modo di conoscerla ed è davvero una grande persona oltre che una leggenda dello sport, e per questo spero di poter condividere con lei il cammino verso i prossimi Giochi Olimpici. Naturalmente, facendo base a Grosseto…

Pistorius insieme al nostro Andrea Giannini



Hai terminato la prima parte della tua stagione con un seasonal best di 47"07: cos'è mancato secondo te per migliorare ancora?

Ovviamente il mio incidente in barca del febbraio scorso ha inciso purtroppo molto. Ad un certo punto mi sono illuso di poter recuperare quanto prima la miglior forma, anche alla luce degli ottimi allenamenti svolti a Grosseto. Poi, però, ho capito che le sei settimane di stop dopo l'incidente hanno limitato molto la mia condizione. D'altronde, quest'anno, non mi aspettavo nulla di più che avvicinare il mio primato personale (46"25), purtoppo le cose sono andate in maniera diversa già dai primi mesi dell'anno. Questo, però, per me è non è altro che uno stimolo per allenarmi ancora di più, ed ancora meglio.

Ti mancherà la Maremma, e l'Italia in generale, nei prossimi mesi?

Ovviamente! Pensa che sto tornando in Sudafrica e là adesso ci sono 7-8°. Io odio il freddo e, nonostante abbia voglia di tornare a casa, so già che questa terra mi mancherà anche perché ho conosciuto un sacco di nuovi amici e trovato tanta gente meravigliosa. L'Italia, poi, è bellissima: ho visitato città come Torino, Milano, Venezia e Trieste che, pur assai differenti tra di loro, sono tutte affascinanti.

Ti va di lasciare un messaggio ai tuoi amici italiani?

Tutte le persone che sono state intorno a me, mi hanno fatto sentire come a casa. Ho trascorso un periodo meraviglioso e non appena arriverò in Sudafrica racconterò ai miei amici di come sono stato bene qui, che l'Italia è un posto davvero magnifico e che tutte le persone mi hanno supportato in ogni momento. Tutto questo è stato davvero speciale. Grazie di cuore a tutti!

Milano City Marathon

Ci vediamo in Aprile

di **Cesare Monetti**

Decimo compleanno della maratona più contestata d'Italia. Si salta il 2009, si svolta, si cambia e dal novembre 2009, dove non si farà un bel nulla, si passa direttamente a domenica 11 Aprile 2010. Tutto già si sapeva da tempo, ma martedì scorso a Palazzo Marino nel Comune di Milano c'è stata l'ufficializzazione. Con il Comune di Milano che si è messo in prima fila, che ci mette la faccia con i suoi due assessori, Giovanni Terzi (eventi di Milano) ed Alan Rizzi (Assessore Sport) che hanno richiesto e praticamente obbligato l'organizzatore (Rcs) a spostare la data. Aprile dunque, primavera, forse anche con un clima migliore scongiurando fin da ora il grande caldo. Il Comune così ha ordinato, tutto risulta più facile e si tenterà di creare un grande evento unico in collegamento con il Salone del Design in programma nella settimana successiva e, quando sarà, nel 2015, con l'Expo. Motivazioni politiche dunque, con l'uso per l'expo marathon della struttura fieristica di Rho e conseguente partenza della gara sempre dai padiglioni fieristici. Arrivo sempre in Piazza Castello, ma si spera con un percorso assai meno invasivo per il congestionato e nervoso traffico milanese ben poco predisposto a sopportare i podisti. 11 Aprile, la settimana successiva a Pasqua, due settimane dopo la mitica 'Stramilano' del 28 marzo che involontariamente con la sua 'mezza' da 6000 runners fungerà da banco di prova. Così come accade a Roma con la maratona dove la RomaOstia viene svolta tre settimane prima. Si riparte dunque. Dribblando le polemiche sul traffico e sul problema di congestionamento del calendario podistico che ha fatto infuriare tanti organizzatori. Ci pensa Linus, neopresidente e uomo immagine della Milano City Marathon: "In Italia ci sono quattro grandi maratone. Venezia e Firenze in autunno ed ora Roma e Milano in primavera. Il calendario è più bilanciato. Le altre sono importanti ma minori come Torino e Padova". Una scommessa, dove ogni parte ci sta mettendo definitivamente la faccia e la reputazione per una maratona che dovrà riuscire a farsi amare dalla città. Linus come immagine e podista ormai di lunga fama e data, il Comune con i suoi assessori, Rcs Sport come organizzazione. Se si vorranno ottenere i 6000 partecipanti previsti ognuno dovrà dare il meglio di sé ed investire con scelte oculate e definitive che portino ad una crescita costante dell'evento maratona. Chi si è già iscritto per novembre ora può scegliere se ottenere la restituzione del costo del pettorale oppure tenere valida l'iscrizione per Aprile. Ultima vera chance per Milano Marathon dopo aver ballato per un decennio tra ottobre, novembre e dicembre senza trovare pace di calendario ed una vera identità. Ora non si può più sbagliare. O si diventa veramente grandi oppure Milano rimarrà per sempre ostaggio di traffico e polemiche.

Atletica week Il settimanale italiano dell'atletica

ABBONATI

ONLINE
Registrati e scarica il file pdf di Atletica Week che ogni lunedì verrà messo online.

CARTACEO
Leggi e ricevi Atletica Week in forma cartacea ogni settimana a casa tua.

Visita il sito WWW.ATLETICAWEEK.IT scopri tutte le promozioni
Compila il seguente modulo di abbonamento e spedisci via fax (02.2155182) oppure via posta prioritaria a:
Atletica Week - Via Ronchi, 24 - 20134 Milano

Desidero ricevere Atletica Week partire dal prossimo numero.
Accetto l'offerta promozionale da:

ONLINE
1 persona ☐ € 17,00 (6 mesi - 24 numeri) ☐ € 30,00 (12 mesi - 48 numeri)
2 persone ☐ € 25,00 (6 mesi - 24 numeri a persona) ☐ € 48,00 (12 mesi - 48 numeri per persona)
CARTACEO
1 persona ☐ € 39,00 (6 mesi - 24 numeri) ☐ € 72,00 (12 mesi - 48 numeri)
2 persone ☐ € 60,00 (6 mesi - 24 numeri a persona) ☐ € 99,00 (12 mesi - 48 numeri per persona)

GARA SCELTA:

Offerta valida solo per il territorio italiano.
Forma di pagamento:
- **C/C Postale** n° 94732765 - Causale: Abbonamento cartaceo + COGNOME NOME
- **Carta Postepay** 4023600554776213 CESARE MONETTI
- **Assegno** non trasferibile intestato a: Cesare Monetti
- **Bonifico Bancario:** Causale: Abbonamento cartaceo + COGNOME NOME
c/c intestato a MONETTI CESARE - Codice IBAN: IT 70 R 02008 01642 000040928568

Nome.....
Cognome.....
Via..... cap.....
Città..... Provincia.....
E-Mail.....
Telefono.....

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati comunicati tramite il presente coupon e assicura il rispetto dei dati previsti dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

FIRMA.....

TURIN HALF MARATHON

20 settembre 2009 10° edizione

Domenica 20 settembre si svolgerà la 10ª edizione della **Turin Half Marathon - Gran Premio Città di Moncalieri,** la mezza maratona internazionale certificata AIMS.

La partenza è prevista alle ore 9.30 da Viale Virgilio presso il **Borgo Medievale**, mentre l'arrivo sarà a Moncalieri, presso il **45° Nord Entertainment Center**.

Il percorso, lungo 21, 097 km, toccherà i tre comuni di Torino, Moncalieri e Trofarello.

Per il secondo anno consecutivo e alla luce del successo della passata edizione, sarà possibile scegliere tra le due modalità di corsa: competitiva e amatoriale (non competitiva) aperta a tutti e per tutte le età in cui non sarà obbligatorio correre, ma sarà possibile anche camminare o praticare il fitwalking. L'obiettivo è di dare la possibilità a tutti di partecipare e correre o camminare con un ordine di arrivo ufficiale.

La **Turin Half Marathon** non è per Torino solo una giornata di corsa ma anche di cultura, aggregazione, divertimento e sport in genere. Per questo motivo sono stati programmati una serie di appuntamenti di avvicinamento nei giorni 4, 5 e 6 settembre e 11, 12 e 13 settembre che consisteranno principalmente in **spettacoli di cabaret, esibizioni di danza, corsi di fitness e musica dal vivo**. Gli ingredienti principali saranno sport e arte e si fonderanno per dare vita a un evento a 360° che festeggerà nel migliore dei modi **i dieci anni della Turin Half Marathon**. Già dal mattino, infatti, si potrà partecipare alle varie attività e la programmazione sarà continua per tutta la giornata fino alla mezzanotte. Sabato 12 settembre si terrà il **concerto di Povia**, una grande esibizione "live" sotto le stelle.



SPETTACOLI, MUSICA, TURISMO, CULTURA E CORSA!

La location sarà il 45° Nord Entertainment Center che, insieme a La Stampa, Virgin Active e a tutti i nostri sponsor, saranno i sostenitori delle varie iniziative.

In occasione del decimo anniversario della Turin Half Marathon, inoltre, a tutti gli iscritti alla gara sarà consegnata una **maglia tecnica maniche lunghe**. Un prodotto unico a tiratura limitata, ma realizzato sempre nel massimo comfort, grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie.

La partenza è nella straordinaria cornice del Borgo Medievale, un'autentica ricostruzione ottocentesca di edifici e decorazioni tardo-medievali. La Turin Half Marathon prenderà il via, quindi, da Viale Virgilio per costeggiare il Po e proseguire verso il ponte di Corso Regina. Arrivati qui, i podisti "imboccheranno" Corso Casale e procederanno lungo questo rettilineo immerso nel verde fino a Moncalieri, città che da sempre è legata alla manifestazione. La corsa continuerà verso Trofarello, cittadina situata sulla fascia marginale della pianura e sui primi pendii delle colline torinesi, e si avvierà verso gli ultimi chilometri. L'arrivo, per il primo anno, sarà al 45° Nord Entertainment Center, un centro commerciale luogo di divertimento e piacere che comprende un cinema multisala, numerosi ristoranti e fast food, un fitness center, sedici piste da bowling, un casinò e tante altre opportunità. **Una nuova location per un'edizione speciale.**

Grazie all'accordo con Befed, al termine della Turin Half Marathon si terrà il **"Galletto party"**: tutti gli iscritti riceveranno mezzo galletto, patate al forno, un bicchiere di birra, frutta, dolce e acqua.

45° NORD Entertainment Center
UniCredit Banca LA STAMPA
PEPSI Calorado TECNOCASA GROUP
GRUPPO AUTOINGROS BEFED i'm lovin' it. Virgin ACTIVE

corso Regina Margherita 371 - 10151 Torino - tel 011 4559959 - fax 011 4076054
www.turinmarathon.it - info@turinmarathon.it
TURIN MARATHON

www.tuttogare.com
AUTOMEZZI PUBBLICITARI
Bus, Truck & Segway
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

NEWS MONDO

a cura di **Alessandra Ramella Pairin**

Marta Domínguez corre i 3000 siepi in 9'09''39. Miglior prestazione stagionale

BARCELLONA, SPAGNA_Gran bella gara per la spagnola Marta Domínguez, la campionessa europea sui 5.000 metri, che ha anche fissato la migliore prestazione dell'anno sui 3000 metri siepi, battendo quello della specialista Gulnara Samitova-Galkina, che era di 9'11''58. Lo stesso risultato le è anche valso il record spagnolo. Il tempo di 9'09''39 corso dalla Domínguez al Montjuic nel Míting Internacional d'Atletisme Ciutat de Barcelona si aggiunge al terzo tempo dell'anno sui 200 metri da parte della giamaicana Veronica Campbell-Brown (22''37) e del lancio del polacco Tomasz Majewski, l'attuale campione del mondo del peso, che ha raggiunto i 21.64 metri. Per la Domínguez sette secondi in meno rispetto al record ottenuto da lei stessa a Malaga a fine giugno (9'16''50). "Oggi volevo provare e sono molto soddisfatta del risultato. Il tempo è sensazionale, anche se a me il risultato cronometrico non interessa – ha detto la spagnola dopo la gara – se devo fare un tempo è meglio che lo faccia a Berlino".



Lancio super per il giorvane Storl che vince l'oro



NOVI SAD, SERBIA_Il tedesco David Storl al terzo giorno dei Campionati Europei Junior di Atletica Leggera, terminati ieri a Novi Sad in Serbia, ha lanciato il peso a 22.40 metri, che significa record dei Campionati Europei Junior. Ha messo a segno il bel lancio subito al primo tentativo e nessuno è riuscito ad avvicinarlo in tutta la gara. "Se ci fosse stato qualcuno a sfidarmi non so come avrei reagito. Ero così stupito dopo il primo lancio che se qualcuno mi avesse contrastato, mi sarei trovato in difficoltà. A questo punto credo di aver lanciato bene" ha affermato Storl con uno sguardo modesto. Presto il giovane tedesco lascerà la scuola per inserirsi nel programma della Polizia tedesca, che gli consentirà di dedicare più tempo agli allenamenti.

Pitkämäki risponde subito all'attacco del connazionale Wirkkala. "Voglio essere sempre io il migliore in Finlandia"

LAPINLAHTI, FINLANDIA_Nella quinta tappa del Vattenfall Elite Games Series 2009 di sabato scorso il campione del mondo Tero Pitkämäki ha introdotto la sua gara con un ottimo lancio del giavellotto a 87.79 metri, che lo fissa saldamente al vertice della lista finlandese e al terzo posto di quella mondiale. A metà settimana il connazionale, Teemu Wirkkala, a Joensuu aveva lanciato a 87.23 metri, dando la "sveglia" al compagno di allenamenti Pitkämäki. "Il lancio di Teemu mi ha obbligato ad alzare il mio livello nella gara di oggi – ha affermato Pitkämäki – Non voglio certo perdere da un altro finlandese".

Kaki torna e vince a Karlstad. Peccato per la pioggia, vera avversaria della gara

KARLSTADT, SVEZIA_Alla Tingvalla Arena di Karlstadt sembrava di essere in autunno inoltrato. Nonostante la pioggia e le condizioni meteo difficili per una gara di atletica il sudanese Abubaker Kaki si è messo in risalto e ha vinto i 1.000 metri. Tornato dopo l'infortunio al tendine d'Achille, occorso a Oslo nella tappa di Golden League e dapprima diagnosticato come semplice crampo, Kaki non ha voluto prendere rischi sulla pista fradicia. I Mondiali sono vicini e non è il caso di azzardare troppo. E' riuscito a chiudere il primo giro in 55''30, rallentando però nel secondo e coprendo i 400 metri in 59''10. Un po' di pressione solo a 50 metri dalla finish line, che gli ha permesso di chiudere in 2'20''18.

Dopo i Mondiali la scena si riaprirà a Zurigo

MONTECARLO_Dopo la pausa mondiale tornerà la ÅF Golden League con una delle sue tappe più prestigiose. Cinque giorni dopo la chiusura dei Mondiali di Berlino il 28 agosto i pretendenti del milione di dollari, il jackpot di questa stagione per i vincitori di tutte le prove della Golden League, si fermeranno al Weltklasse Zürich. I contendenti dopo Parigi sono l'etiope Kenenisa Bekele sui 3000/5000 metri, la giamaicana Kerron Stewart sui 100 metri, la quattrocentista americana Sanya Richards e l'astista Yelena Isinbayeva. Molti di loro si presenteranno con la medaglia mondiale al collo, come spesso avviene a Zurigo che, tradizionalmente, si colloca dopo i grandi appuntamenti estivi, Olimpiadi o Mondiali che siano. L'obiettivo per ognuno sarà di vincere nella città svizzera e a Bruxelles a inizio settembre.

Alminova leader stagionale sugli 800 metri

Miglior prestazione dell'anno per Anna Alminova sugli 800 metri. Dopo la vittoria europea ai Campionati Indoor di Torino sui 1.500 metri, nei Campionati Nazionali Russi, validi anche come trials per i Mondiali di Berlino, l'Alminova ha aperto le batterie degli 800 metri con un risultato davvero interessante. 1'57''86. Una volta conquistata la possibilità di correre in finale, ha però deciso di concentrarsi sulla sua distanza preferita, i 1.500 metri, e di non presentarsi in partenza. Della sua assenza hanno approfittato Maria Savinova, che ha vinto la finale in 1'59''01, e Svetlana Kljuka, attardata di sette centesimi.

Ukhov è campione russo a 2.35 metri

CHEBOKSARY, RUSSIA_Era al centro delle attenzioni dei Campionati Nazionali Russi Ivan Ukhov, il cavallo pazzo del salto in alto, che ha superato l'asticella a 2.35 metri. Il primo tentativo sulla misura è andato a segno e ha spianato la strada all'atleta degli Urali, consentendogli di aggiudicarsi il titolo di campione russo. A rincorrerlo Yaroslav Rybakov, che ha raggiunto la stessa misura, ma al terzo tentativo. Terzo posto e salto da personal best per Andrey Tereshin, che si è fermato a 2.33 metri.



SERVIZI T&F CHANNEL TV
PRODUZIONE VIDEO
POST PRODUZIONE VIDEO
ARCHIVIO VIDEO
TRASMISSIONE IN DIRETTA E DIFFERITA
PUBBLICAZIONE SPOT VIDEO
PUBBLICAZIONE BANNER E VIDEO BANNER
PUBBLICAZIONE LOCANDINE
PUBBLICAZIONE NEWS
PUBBLICAZIONE NEWS AUDIO
PUBBLICAZIONE SPOT AUDIO
PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI
UFFICIO STAMPA
TEAM
ASD T&F CHANNEL TV
INVIACI I TUOI FILMATI ED INTERVISTE AUDIO
COSÌ POTRAI DIVENTARE UN NOSTRO INVIATO...
T&F CHANNEL
INFO@TRACKANDFIELDCHANNEL.TV
WWW.TRACKANDFIELDCHANNEL.TV
TWICE CHAMP
madeinitaly.tv
internet television group

STORIA DEI MONDIALI

Di Martino, Howe e...poco Schwazer

Antonietta eguaglia il primato italiano e con 2,03 si prende uno storico argento, Howe vola a 8,47 ma è beffato nel finale, Schwazer deluso al traguardo



Tyson Gay nei 200 metri



Jeremy Wariner corre i 400 metri

di **Gustavo Pallicca**

Per la seconda volta dopo Tokio '91 il Giappone ospita i Campionati Mondiali di Atletica Leggera. La sede prescelta: Osaka, Nagai Stadium, la data: dal 25 agosto al 2 settembre.

Se aggiungiamo anche i Giochi Olimpici del 1964, era la terza volta che la nazione asiatica organizzava, almeno in atletica, un evento di risonanza mondiale.

Ben 46 Paesi hanno portato almeno un loro atleta in zona medaglia, mentre 22 nazioni possono vantare un campione del mondo.

Gli Stati Uniti la fanno ancora una volta da padroni e consolidano la loro leadership nella classifica complessiva di tutte le edizioni della massima rassegna dell'atletica mondiale.

A Osaka nessun primato del mondo è andato ad iscriversi nella tabella la cui elaborazione risale al 1914 con la ufficializzazione della nascita della I.A.A.F. (la creazione della federazione risale come è noto al 1912 non appena conclusi di Giochi di Stoccolma di quell'anno).

Ma il primato del mondo non sempre è un evento che necessariamente qualifica una manifestazione in quanto frutto anche di circostanze molto particolari.

Nessun primato del mondo, ma neppure alcun risultato di positività riscontrato al termine degli innumerevoli controlli antidoping effettuati.

Molti invece gli acuti da parte dei protagonisti di questa undicesima edizione della manifestazione ideata e realizzata da Primo Nebiolo agli inizi degli anni '80.

VELOCITA'

Tyson Gay, lo statunitense dagli occhi a palla, è stato sicuramente uno dei tenori che hanno espresso il più potente "do di petto", realizzato attraverso la conquista di tutti e tre gli ori della velocità. La doppietta nelle prove dei 100 e 200 metri era già riuscita in precedenza ai suoi connazionali Maurice Greene e Jusin Gatlin. Il tempo di 9.85 ottenuto con vento contrario di 0.5 m/s scatenò le congetture degli storici e degli statistici che utilizzarono i correttivi previsti dal fisiologo Jesus Dapena e dal matematico Nicholas Linthome in fatto di influenza di vento e altura nelle gare di atletica.

Nei 200, vinti da Tyson in 19.76, al secondo posto (19.91) tornò ad affacciarsi, direi quasi timidamente, l'uomo che l'anno seguente ai Giochi di Pechino sbalordirà il mondo intero, sconvolgendo le graduatorie, e non solo quelle, della storia della velocità: il giamaicano Usain Bolt

Anche il secondo dei tenori espressi dal palcoscenico di Osaka è, sia pure solo dal 2004, un altro americano di etnica keniota: Bernard Langat, autore di una storica doppietta (1500 e 5000 metri) in una grande rassegna mondiale, riuscita a soli due atleti: al finlandese Paavo Nurmi (Giochi del 1924) e, ottanta anni dopo, al marocchino Hicham El Guerrouj (Giochi del 2004). Da tener presente che Langat aveva già vinto il bronzo dei 1500 ai Giochi di Syndey quando indossava e colori del Kenia.

WARINER

Un altro americano, Jeremy Wariner, era atteso ad un altro storico risultato: quello del primato dei 400 metri piani saldamente in mano al suo amico Michael Johnson (43.18 nel 1999). Ma Jeremy riuscì solo a collocarsi al terzo posto di sempre nella classifica della specialità andando a vincere il titolo con il tempo di 43.45, producendosi in uno straordinario 20.92 nei primi 200 metri che sicuramente compromise la seconda parte della gara.

La Cina ottenne il suo unico oro con il suo uomo di punta, l'ostacolista veloce Liu Xiang (12.95), già curvo sotto il pesante fardello di responsabilità che lo avrebbe accompagnato (insieme a guai fisici) verso la grande delusione di Pechino dell'anno dopo.

L'elenco dei protagonisti di Osaka, degni di citazione particolare, sarebbe molto lungo. Ci affidiamo quindi alla memoria ancora di viva delle loro imprese, limitandoci a citarli con il solo nome e la prestazione.

Ecco quindi sbucare fuori dalle immagini ancora vive il piccolo e sgraziato keniano Kirwa Yego (800 metri in 1:47.09), il grande Kenenisa Bekele (10.000 in 27:05.90), i tre protagonisti di una eccellente gara di salto in alto – tutti a m. 2.35 – Thomas (Bah), Rybakov (Rus) e il cipriota Iannou, il perpetuarsi della tradizione nazionale finlandese nel lancio di Pitkamaki, superiore ai 90 metri (90.33) e la grande lotta fra i "titani" delle prove multiple il ceco Sebrle

segue a pag. 7

Antonietta Di Martino





www.tuttogare.com
CARTELLONISTICA PER GARE
in polionda 50x70 varie diciture anche personalizzate
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

OSAKA 2007

(8.676) e il giamaicano Smith (8.644).
Gli Stati Uniti tornano i dominatori delle staffette. A Pechino un anno dopo non sarà così. Il quartetto veloce (Patton, Spearmon, Gay, Dixon) si impone in 37.78 a una Giamaica (Anderson, Bolt, Carter, Powell), seconda in 37.89, ma già orientata a rivendicare a Pechino la sconfitta con l'aggiunta di lauti interessi.

LE DONNE

In campo femminile l'americana Allyson Felix vincendo i 200 (21.81) è riuscita a infrangere la supremazia della giamaicana Campbell, dominatrice dei 100 metri, portando poi al successo anche la staffetta veloce proprio davanti alle caraibiche e contribuendo anche al successo della staffetta del miglio.



Andrew Howe il salto. Sotto la sua esplosione di gioia

Le statistiche "mondiali"

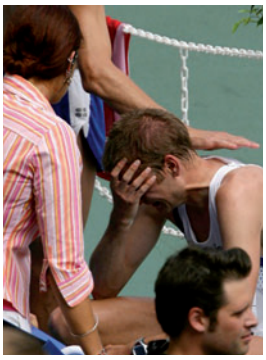
di **Gustavo Pallicca**

Ecco quindi una serie di riferimenti statistici a completamento di questa cronaca "storica" della rassegna mondiale.
Dal 1983 ad oggi gli Stati Uniti hanno vinto 234 medaglie (114/61/59), al secondo posto la Germania (incluse Frg e Gdr) con 144 medaglie (48/45/51). Terza la Russia con 122 (33/51/38).
L'Italia tuttavia non esce male da questo conteggio. La troviamo infatti al nono posto con 37 medaglie (11/15/11), preceduta, oltre dalle tre nazioni sopra citate, da: Unione Sovietica, Kenia, Giamaica, Cuba, Etiopia e Gran Bretagna.
Senza vena polemica ricordo che la Francia ha vinto "solo" 31 medaglie (9/11/11). Gli atleti-campioni più giovani sono stati: Ismael Kirui (Ken) vincitore del titolo dei 5000 a Stoccarda all'età di 18 anni e 177 giorni, seguito a brevissima distanza dal connazionale Eliud Kipchoge, titolato sempre sui 5000, a Parigi (18 anni e 299 giorni).
In campo femminile la più giovane è ancora una africana e nuovamente sui 5000 di Parigi: l'etiope Tirunesh Dibaba che vinse il titolo quando aveva 17 anni e 333 giorni.
Il campione più vecchio lo troviamo invece nella 50 km di marcia. Si tratta del sovietico Veniamin Soldatenko che vinse il titolo a Malmö nel 1976 quando la IAAF indisse il mondiale limitato a questa specialità. A quell'epoca egli aveva 37 anni e 258 giorni.
Il più vecchio nelle edizioni complete dei mondiali è stato lo spagnolo Abel Anton (maratona di Siviglia) che si aggiudicò l'oro all'età di 36 anni e 308 giorni.
Fra le donne troviamo invece una "over 40": la bulgara Ellina Zvereva vincitrice del disco ad Edmonton quando aveva superato di 268 giorni la quarantina.
A livello di presenze ai mondiali svettano su tutti: il ceco Jan Zelezny (giavellotto), il canadese Tim Berrett (20 e 50 km di marcia) e il tedesco Lars Riedel (disco) con otto presenze. Fra le donne, sempre a livello di otto presenze, troviamo un folto gruppo: Eve Laverne (Bah-giavellotto), Yelena Nikolayeva (Rus/Urs-marcia), Franka Dietzsch (Ger-disco), Jackie Edwards (Bah-lungo e triplo), Susana Feitor (Por-marcia), Fiona May (Ita-lungo), Beverly McDonald (Jam-100,200,4x100) e infine Maria Mutola(Moz-800).
L'atleta più medagliato è stato Carl Lewis con 10 medaglie (8 oro, 1 argento e 1 bronzo), seguito da Michael Johnson con 9, tutte d'oro! Seguono con 7 medaglie Haile Gebrselassie (4/2/1) e un gruppo di atleti a 6: Sergey Bubka (tutti ori), Antonio Pettigrew (5/1/0), Lars Riedl (5/0/1), Allen Johnson (5/0/1), Hicham El Guerrouj (4/2/0), Butch Reynolds (3/2/1) e Greg Haughton (0/1/5).
Fra le donne si stacca da tutte Merlene Ottey con 14 medaglie (3/4/7), la più medagliata in assoluto, seguita da Jaerl Miles Clark con 9 (4/3/2) e da Gail Devers (5/3/0) e Gwen Torrence (3/4/1) con 7 medaglie.

Inutile aggiungere che la Lebedeva (triplo), la Isinbayeva (asta), la Defar, la Dibaba e la Volkova erano attese al successo, puntualmente arrivato.
Nessun dubbio (questi verranno in seguito) per la croata Vlasic, dominatrice del salto in alto nelle ultime stagioni, che si impose con un perentorio 2 metri e cinque.

MAGRA ITALIA

Per i nostri colori uno dei bottini più magri nella storia di tutta la manifestazione.
Nessun titolo, ma solo tre medaglie al collo dei nostri atleti. Per la terza volta gli azzurri non conquistavano l'oro (in precedenza: Stoccarda '93 e Helsinki '05).
Quella di metallo più prezioso (argento) è andata al collo di Antonietta Di Martino giunta nuovamente ad eguagliare il primato italiano con un salto a m. 2.03 a pari merito con la russa Chicherova, alle spalle Vlasic.
Tutto questo a coronamento una stagione densa di ottime prestazioni anche se la malasorte per la nostra grande-piccola saltatrice è stata sempre in agguato anche a poche settimane dai campionati.
Argento anche per Andrew Howe autore di una gara di lungo di straordinaria drammaticità, nel corso della quale sembrava che il miracolo (non tanto come fatto tecnico ma come evento in pronosticabile) potesse avverarsi. Succede che al suo ultimo salto di finale Howe si trovi al primo posto della classifica con la misura di m. 8.47, nuovo primato italiano. Ma deve ancora saltare il panamense Irving Saladino, il numero uno della specialità. A dimostrazione che la classe non è acqua il "prode" Saladino si esibisce in un salto di rara elasticità e semplicità atterrando a m. 8.57, lasciando Andrew amareggiato ma consapevole di aver realizzato ugualmente una grande impresa.
Altrettanto consapevole non è stato Alex Schwazer, la nostra grande certezza della marcia. Il ragazzo infatti al termine della gara di marcia sui 50 km, si è reso conto di non aver interpretato nel modo giusto la gara e che il terzo posto gli stava molto stretto. Ma anche per lui basteranno pochi mesi di ridargli (Pechino 2008), le certezze che sembrava aver gettato via a Osaka insieme al berrettino bianco.
Per gli altri azzurri, come al solito, alti e bassi. Nel complesso si sono notati segni di risveglio in alcuni settori. Risvegli che in alcuni casi troveranno conferma un anno dopo a Pechino.


Alex Schwazer in lacrime







NOVI SAD

Positivo il bilancio a Novi Sad, splende l'argento della marciatrice Palmisano

Quattro medaglie azzurre

di **Luca Cassai**

Un argento e tre bronzi nella rassegna continentale di Novi Sad per la squadra juniores azzurra, che dimostra di essere compatta e ricca di elementi di valore, su cui poter puntare per il futuro. Con diversi piazzamenti a ridosso del podio (cinque quarti posti, tre quinti, due sesti) ecco che il 19° posto nel medagliere si tramuta in quinto nella classifica a punti.

ARGENTO

Si apre alla grande l'Europeo: nella prima gara in cui viene assegnato un titolo, arriva quello che poi si rivelerà il metallo più pregiato della manifestazione. Lo conquista, con tutta la grinta di cui è capace, la marciatrice pugliese Antonella Palmisano. Protagonista anche in Coppa Europa a Metz (bronzo individuale e oro a squadre), sfoggia una prova di carattere maiuscola, in condizioni atmosferiche difficili con il caldo che già opprimeva lo stadio Karadjordje nel primo mattino di giovedì. Assente dell'ultimo minuto la favorita russa Tatyana Mineyeva (campionessa mondiale in carica), scappano via le due russe Alembekova e Okhotnikova, mentre Antonellina è bravissima prima a superare la romena Turnea, che l'aveva preceduta a Metz, e poi a recuperare sulla Okhotnikova, che viene scavalcata all'ultima curva. La tarantina di Mottola, allenata dal pasionario



Antonella Palmisano

foto di Giancarlo Colombo per Omega Fidal

Tommaso Gentile, chiude in 46'59"47 cogliendo un formidabile secondo posto: e pensare che è al primo anno di categoria e deve ancora compiere 18 anni.

BRONZI

Sui 200 merita applausi Diego Marani, ex calciatore che fa sul serio con l'atletica soltanto dall'anno scorso. Domina il fenomenale azero Guliyev, che corre in 20"33 rallentando vistosamente nel finale. A rispettosa distanza (ben mezzo secondo) il tedesco Hering e poi il mantovano, allievo di Giovanni Grazioli, a ben figurare nonostante la scarsa esperienza: terzo in 21"03. Se per lui un buon risultato era tutto sommato pronosticabile, nell'ultima giornata c'è da festeggiare per due bronzi davvero sorprendenti. Prima ci pensa la piccola e graziosa mezzofondista barlettana Veronica Inglese, che si rende conto solo dopo il traguardo di essere terza sui 5000... Alle spalle della fortissima norvegese Grovdal e della britannica Purdue, l'azzurra è nel gruppo delle inseguitrici e sembra troppo distante dall'ucraina Skrypak, il cui margine di vantaggio si assottiglia però sempre più nel corso dell'ultimo giro, fino all'insperato sorpasso in rettilineo. Per lei il primato personale (16'41"37) ed è addirittura il fotografo ad annunciarle la conquista della medaglia. Alla fine c'è spazio anche per una soddisfazione collettiva, quello della 4x400 maschile, dove tutti i frazionisti hanno fatto in pieno il loro dovere. Parte bene Andrea Daminelli e tiene Francesco Cappellin, per passare ad Alessandro Pedrazzoli, autore del sorpasso sui polacchi che vale il terzo posto. Francesco Ravasio ingaggia un avvincente duello con il polacco Grynkiewicz, che crolla letteralmente nel finale, cadendo esausto e perdendo il testimone. Per gli azzurri è un podio storico, il primo di una staffetta del miglio nella storia degli Europei juniores.

AI PIEDI DEL PODIO

Le due staffette 4x100 sfiorano il bronzo, così come nell'alto Elena Vallortigara, pienamente ritrovata e capace di tornare a quota 1.87 dopo due anni. Meglio di lei fanno però la russa Mamlina (exploit a 1.91), l'inattesa montenegrina Vukovic e la turca Ayhan. Quarti anche Gianluca Tamberi nel giavellotto, con una poderosa spallata a 72.76 che cancella il primato italiano, in una finale a cui è stato ammesso dopo che la giuria di appello aveva riconosciuto ingiusto l'annullamento di un suo lancio in qualificazione, e l'altista Lorenzo Biaggi, brillante anche se lontano dalle misure dei primi tre. Da elogiare anche Valeria Roffino, quinta sui 3000 siepi a migliorare il suo record nazionale.





foto di Giancarlo Colombo per Omega Fidal



foto di Giancarlo Colombo per Omega Fidal

EUROPEI JUNIORES

Lemaître du sprint

Vola il francese sui 100, primato europeo under 20 in 10"04

di **Luca Cassai**

Il protagonista assoluto degli Europei non può che essere lui: Christophe Lemaître. Il francese bianco che, con un fisico tutto sommato normale, una superba velocità di base e una tecnica sopraffina, riscrive il libro dei record correndo i 100 metri in 10"04, nuovo record continentale per under 20. Era il 1997 quando a Lubiana il britannico Dwain Chambers volò sulla pista per bloccare il cronometro in 10"06, accolto da qualcuno con scetticismo: l'anemometro segnava 0.0, mentre in tribuna il vento era ben percepibile... ma il primato fu suo e in seguito l'ipertrofico velocista di colore fece parlare sin troppo di sé, per il doping consumato e confessato.



foto di Giancarlo Colombo per Omega Fidal

L'IMPRESA

Tutt'altra storia a Novi Sad. Il pallido Lemaître, astro nascente dello sprint transalpino e campione iridato sui 200, sfida sui 100 l'azero Ramil Guliyev, che ha fatto scalpore appena due settimane prima e proprio in terra serba, strappando il primato europeo juniores al nostro Andrew Howe, grazie allo strabiliante 20"04 nelle Universiadi di Belgrado. La loro è la sfida più attesa dei Campionati. Parte benissimo Lemaître, con il miglior tempo di reazione (0.120), e si distende in un lanciato sontuoso, scappando via come un treno. Pulito, efficace, ginocchia alte: la sua azione è da manuale. Il display indica 10"06, il vento è quasi assente (+0.2) e sarebbe record eguagliato, ma poi viene subito corretto nell'ufficiale 10"04. Guliyev non può opporsi, anche se è comunque superlativo in 10"16: era il capolista stagionale con il 10"08 di Istanbul, in giugno. L'aquilotto di Aix-les-Bains potrebbe davvero essere il primo bianco a scendere sotto i dieci secondi sui 100, magari già ai Mondiali di Berlino. Ha grandi doti agonistiche e si migliora nelle occasioni che contano, oltre a possedere una falcata elegante ed efficace che ricorda non troppo da lontano quella di Bolt, per sfruttare appieno le sue leve lunghe. Dietro i due si difendono bene i due azzurri: quinto il romano Valerio Rosichini e sesto il pisano di origine ivoriana Delmas Obou, vera rivelazione degli Europei.

AZERI

Per la repubblica ex sovietica il bottino è ricco come non mai: oltre a Guliyev (oro sui 200 oltre all'argento sui 100), si esibisce un gruppo di mezzofondisti etiopi naturalizzati. Un malcostume che non conosce freni, anzi si ripropone ancora una volta in un Paese diverso, dopo quelli del Golfo e la Turchia. Non ci resta che registrare i due ori di Hayle Ibrahimov (5000 e 10000) e i due argenti di Layes Abdullayeva (vero nome Abelav Layes Tsige) su 1500 e 3000 siepi. Manca invece il podio Gezashign Safarova sui 3000, per una rovinosa caduta che la mette fuori dai giochi. L'Azerbaigian è quinto nel medagliere capeggiato dalla Germania con 25 metalli, di cui 10 d'oro. Doppietta nel mezzofondo anche per la norvegese Karolina Bjerkeli Grovdal (siepi e 5000) e formidabile il tedesco Storl nel peso con una bordata a 22.40. I padroni di casa pensavano di trionfare nel lungo femminile con l'iridata Ivana Spanovic, che arriva al suo record di 6.71 ma è freddata dalla russa Klishina planata a 6.80, però si sono rifatti nell'ultima gara in programma, il giavellotto stravinto da Tatjana Jelaca con il primato nazionale assoluto.

Chi è CHRISTOPHE LEMAÎTRE

Nato ad Annecy (Francia) l'11 giugno 1990, alto 189 cm per 74 kg. Inizia a praticare atletica nel settembre 2005 e ai Mondiali allievi 2007 si rivela, piazzandosi 4° sui 100 e 5° sui 200. Esplode ai Mondiali under 20 di Bydgoszcz 2008, quando si impone nei 200, e pochi giorni dopo sigla 10"26 sui 100 (secondo agli Assoluti francesi). Inizia il 2009 con il primato francese juniores sui 60 metri (6"64) e partecipa agli Euroindoor di Torino, qualificandosi per la semifinale. All'aperto, corre in 10"17 ai Campionati nazionali di categoria, 14 giorni prima dell'impresa di Novi Sad: 10"04, primato europeo juniores. Risiede a Aix-les-Bains ed è allenato da Pierre Carraz.

Nato ad Annecy (Francia) l'11 giugno 1990, alto 189 cm per 74 kg. Inizia a praticare atletica nel settembre 2005 e ai Mondiali allievi 2007 si rivela, piazzandosi 4° sui 100 e 5° sui 200. Esplode ai Mondiali under 20 di Bydgoszcz 2008, quando si impone nei 200, e pochi giorni dopo sigla 10"26 sui 100 (secondo agli Assoluti francesi). Inizia il 2009 con il primato francese juniores sui 60 metri (6"64) e partecipa agli Euroindoor di Torino, qualificandosi per la semifinale. All'aperto, corre in 10"17 ai Campionati nazionali di categoria, 14 giorni prima dell'impresa di Novi Sad: 10"04, primato europeo juniores. Risiede a Aix-les-Bains ed è allenato da Pierre Carraz.



MONDIALI

Al via sabato 15 agosto i mondiali di atletica a Berlino. Protagonista assoluto in pista e fuori il giamaicano

Bolt apre le danze

di **Alberto Stretti**

Sabato 15 Agosto all'Olympiastadion di Berlino prenderà il via il massimo appuntamento dell'anno per l'atletica leggera con i Campionati del Mondo, dove troveremo al via i migliori protagonisti assoluti di tutte le specialità. Star annunciata da tutti sarà il giamaicano Bolt che, già alle 11.40 del mattino di Ferragosto, sarà chiamato in pista per le fasi eliminatorie dei 100m.

Usain Bolt a detta di tutti è lo sprinter imbattibile e probabile personaggio assoluto di questi mondiali è atteso ad un altro saggio delle sue potenzialità dopo l'exploit pechinese e anche la stagione ad altissimo livello che sta facendo. A Pechino "SuperBolt" aveva strabiliato il mondo correndo negli stratosferici tempi di 9"69 sui 100m e di 19"30 sui 200m riscrivendo in soli quattro giorni gli annuari dell'atletica sulla velocità pura.

La stagione 2009 per Bolt è già stata ricca di soddisfazioni con un rendimento impressionante come se stesse aprendo una nuova era. Solo a Toronto il giamaicano ha corso in 10"netti poi tre volte sempre sotto i 10" con quel fantastico 9"79 a Parigi a due centesimi dallo stagionale di Tyson Gay, l'americano accreditato ad essere il suo principale



rivale nelle competizioni berlinesi.

La sfida tra i due si ripeterà anche sui 200m dove Tyson Gay, con 19"58 in stagione precede il rivale per un centesimo. L'attesa di vedere Bolt a Berlino al top della condizione cresce e non c'è dubbio che i crono stagionali saranno facilmente demoliti. Anche dopo la recente prova a Londra, Usain Bolt ha dimostrato di avere la calma di chi affronta nel migliore dei modi gli appuntamenti importanti e Berlino sarà il palcoscenico ideale per ammirare le gesta di questo campione una volta in più.

ITALIANI

Le speranze azzurre per i mondiali berlinesi sono molteplici e grazie al lavoro della nostra federazione le possibilità di fare bene non sono poche, sempre se i nostri portacolori arriveranno all'appuntamento iridato al top della condizione. L'incognita rimane Andrew Howe: per il lunghista romano dell'Aeronautica, dopo l'infortunio patito in primavera, il rientro alle competizioni è sempre più probabile già questa settimana a Montecarlo. Dal meeting monegasco lui ed il suo staff si aspettano quelle risposte e una misura che dicano che il nostro saltatore è recuperato e ai mondiali potrà essere protagonista.

Antonietta Di Martino potrebbe essere una delle nostre maggiori aspiranti ad una medaglia:dopo un 2008 con infortuni e pochi risultati, la napoletana è tornata sulle scena internazionale alle misure che le appartengono e, il quarto posto mondiale stagionale nelle graduatorie, la candidano come una delle favorite a lottare contro Vlasic e Friedrich.





Antonietta Di Martino e Alex Schwarzer: le nostre speranze

Le garanzie maggiori potrebbe venire ancora una volta dal settore marcia dove abbiamo un gruppo di atleti straordinari e capaci di giungere agli appuntamenti principali della stagione sempre competitivi: Alex Schwarzer, un ritrovato Brugnetti e il giovane Rubino rappresentano un trio-meraviglia da tutti invidiatoci. Il gruppo-marcia in ritiro come sempre tra Livigno e Saluzzo sta ultimando una preparazione densa di chilometri e sacrificio e speriamo proprio che tutto questo lavoro possa venire ripagato sotto la porta di Brandeburgo.

Outsider di lusso ma possibile protagonista nella finale sugli 800 potrebbe essere la modenese Elisa Cusma portacolori dell'Esercito. Per l'allieva di Guizzardi la stagione si sta rivelando molto positiva con risultati cronometrici importanti spesso sotto i 2' e nutrire qualche ambizione di risultato è un pensare reale. Merita una citazione importante anche il nostro settore velocità dove, sia nella staffetta veloce che nei 400, potremmo essere protagonisti.

Nota dolente rimane invece il settore maratona: per programmazione e cambio generazionale a Berlino saremo presenti con il solo Ruggero Pertile a difendere i colori azzurri. In campo maschile la situazione è da ricostruire e si spera nei giovani mentre tra le donne l'obiettivo Barcellona 2010 è un appuntamento troppo goloso per tutte le nostre maratonete di punta.



Andrew Howe: l'incognita

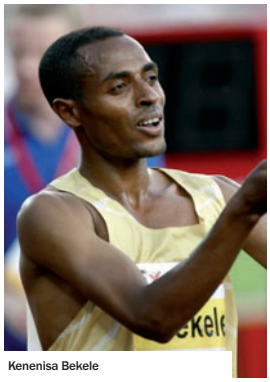


www.tuttogare.com
STRUTTURE GONFIABILI
Archi - Sfere - Totem...
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

BERLINO

Questi vincono sicuro


Tyson Gay


Kenenisa Bekele

UOMINI

100 metri
Nella velocità pura, come già detto,il duello sarà tra il giamaicano Bolt e lo statunitense Gay: Nessun altro potrebbe insidiarsi nella lotta di vertice, outsider di lusso potrebbe essere l'altro giamaicano Powell.

400metri
Anche nei 400m il duello per la medaglia d'oro sembra ristretto agli americani Lashawn Merritt e Jeremy Wariner. Per il secondo, bravo a centellinare le forze nell'ultimo periodo ci sarà un ultimo test venerdì a Stoccolma e poi rimarrà solo da rifinire la condizione grazie al coach Hurt: essere ritornato con il suo storico allenatore (già mentore anche di Michael Johnson) potrebbe significare per il bianco un ritorno a quella netta superiorità sulle specialità che aveva due anni fa.

800 metri
Il favorito potrebbe essere il giovane sudanese Kaki che aveva così impressionato ad inizio stagione anche se poi è rimasto debilitato da qualche infortunio. La pattuglia keniana con Rudisha e Alfred Kirwa Yego potrebbe comunque dire la propria.

1500 metri
Sarà un affare tutto keniano e siamo quasi certi che nessuno potrà impensierire Choge, Keitany e il nome nuovo di Asbel Kiprop: questi tre ragazzi sono ai primi tre posti delle liste stagionali e non hanno rivali.

5000 e 10000 metri
Se la condizione sarà ritrovata come sembra, per Kenenisa Bekele non dovrebbero esserci problemi per la doppietta, con il solito nucleo keniano a provare a rovinare per l'ennesima volta la festa etiope. Festa keniana che invece si annuncia sicura nei 3000 siepi dove ci si attende la pattuglia francese a grandi risultati, visti i miglioramenti stagionali.

MARATONA
Assai difficile da decifrare vista la quasi totale assenza dei big: ci piace segnalare il keniano Robert Cheruyot, già vincitore di Boston e Chicago, come possibile protagonista della gara.

DONNE

100 metri
Anche al femminile sarà un duello serrato tra Giamaica e Usa, con Kerron Stewart e Carmelita Jeter a recitare il ruolo delle protagoniste assolute.

200 metri
Nomi nuovi nei 200m per entrambi ma saranno sempre le stesse due bandiere a spartirsi le medaglie.

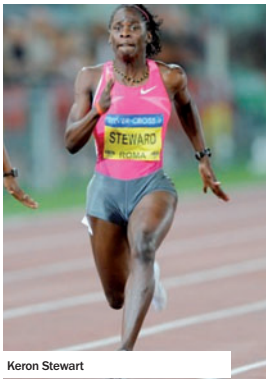
400 metri
Assisteremo al probabile show di Sanya Richards dove speriamo che la nostra Libania Grenot possa dire la sua anche in finale.

800 metri
Saranno terreno per la sfida tra una nutrita pattuglia russa e le star keniane Jelimo-Chepkosgei.

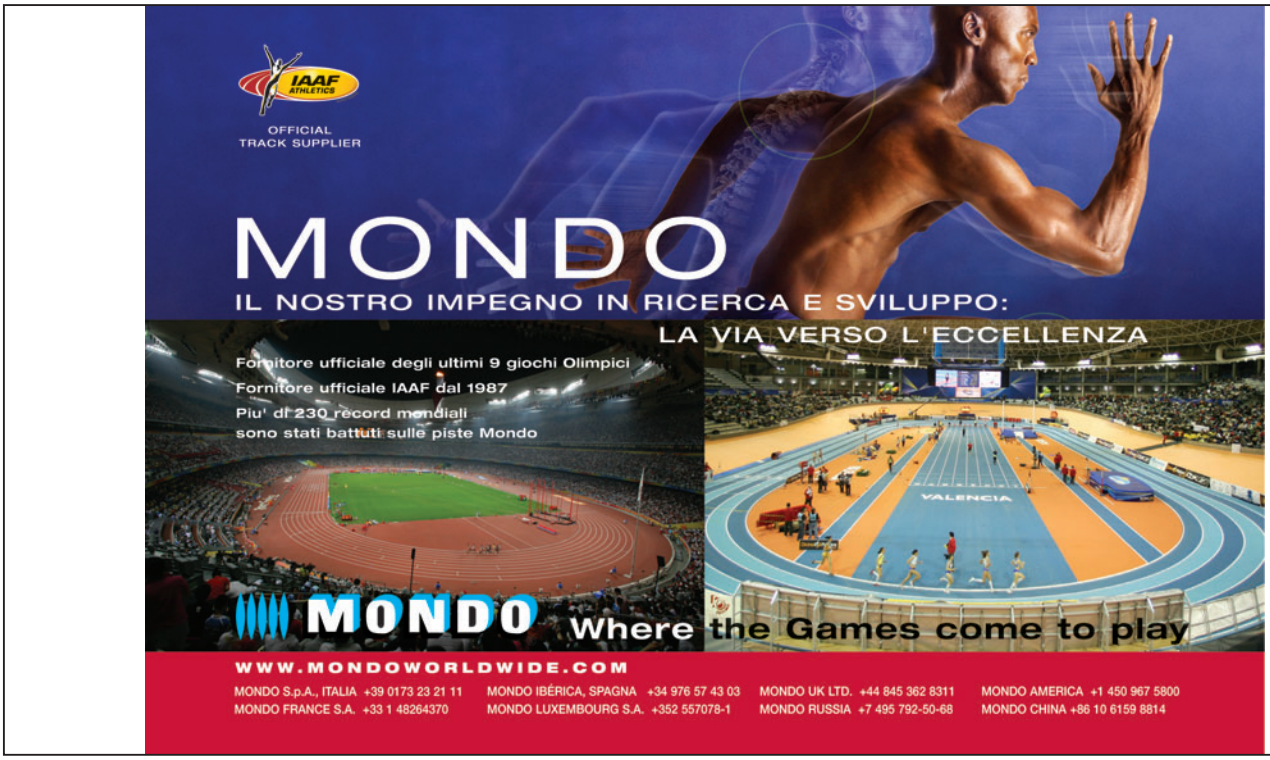
5000 e 10000 metri
Nel mezzofondo prolungato invece,pare anche qui scontato come tra i maschi il dominio etiope che con le sorelle Dibaba, Defar e Melkamu presentano una squadra che nulla ha da temere col resto del mondo.

MARATONA
Nella maratona donne azzardiamo invece un nome europeo segnalando la tedesca Mikitenko che, sentendo l'aria di casa, proverà certamente l'assalto all'oro mondiale.

Alberto Stretti


Keron Stewart


Libania Grenot



TUTTE LE GARE

Domenica 16 agosto, ore 21.35
finale dei 100 metri: imperdibile

Date	Time	Sex	Event	Round
SABATO 15 AGOSTO				
15/08	10:05	M	Shot Put	Qualification
15/08	10:10	W	100 Metres Hurdles	Heptathlon
15/08	10:50	W	3000 Metres Steeplechase	Heats
15/08	11:00	W	Triple Jump	Qualification
15/08	11:20	W	High Jump	Heptathlon
15/08	11:40	M	100 Metres	Heats
15/08	12:00	M	Hammer Throw	Qualification
15/08	12:50	W	400 Metres	Heats
15/08	13:00	M	20 Kilometres Race Walk	Final
15/08	13:20	M	Hammer Throw	Qualification
Afternoon session				
15/08	18:15	M	1500 Metres	Heats
15/08	18:20	W	Shot Put	Heptathlon
15/08	18:50	M	100 Metres	Quarter-Final
15/08	19:00	W	Pole Vault	Qualification
15/08	19:25	W	10,000 Metres	Final
15/08	20:15	M	Shot Put	Final
15/08	20:20	M	400 Metres Hurdles	Heats
15/08	21:10	W	200 Metres	Heptathlon
DOMENICA 16 AGOSTO				
16/08	10:05	W	Shot Put	Qualification
16/08	10:10	W	800 Metres	Heats
16/08	10:45	W	Javelin Throw	Qualification
16/08	11:00	M	3000 Metres Steeplechase	Heats
16/08	11:35	W	Long Jump	Heptathlon
16/08	11:55	W	100 Metres	Heats
16/08	12:00	W	20 Kilometres Race Walk	Final
16/08	12:15	W	Javelin Throw	Qualification
Afternoon session				
16/08	18:05	W	Javelin Throw	Heptathlon
16/08	18:35	W	100 Metres	Quarter-Final
16/08	19:00	M	Triple Jump	Qualification
16/08	19:10	M	100 Metres	Semi-Final
16/08	19:25	W	Javelin Throw	Heptathlon
16/08	19:40	W	400 Metres	Semi-Final
16/08	20:15	M	400 Metres Hurdles	Semi-Final
16/08	20:20	W	Shot Put	Final
16/08	20:50	W	800 Metres	Heptathlon
16/08	21:35	M	100 Metres	Final
LUNEDÌ 17 AGOSTO				
17/08	18:05	M	Hammer Throw	Final
17/08	18:15	W	400 Metres Hurdles	Heats
17/08	18:45	W	Pole Vault	Final
17/08	19:05	W	100 Metres	Semi-Fina
17/08	19:30	W	800 Metres	Semi-Final
17/08	20:00	W	Triple Jump	Final
17/08	20:10	M	1500 Metres	Semi-Final
17/08	20:30	W	3000 Metres Steeplechase	Final
17/08	20:50	M	10,000 Metres	Final
17/08	21:35	W	100 Metres	Final
MARTEDÌ 18 AGOSTO				
18/08	10:05	M	200 Metres	Heats
18/08	10:05	M	Discus Throw	Qualification
18/08	10:20	W	High Jump	Qualification
18/08	11:05	M	400 Metres	Heats
18/08	11:35	M	Discus Throw	Qualification
18/08	12:05	W	1500 Metres	Heats
Afternoon session				
18/08	18:05	M	Triple Jump	Final
18/08	18:10	W	100 Metres Hurdles	Heats
18/08	18:55	M	200 Metres	Quarter-Final
18/08	19:25	W	Javelin Throw	Final
18/08	19:35	W	400 Metres	Final
18/08	19:50	M	3000 Metres Steeplechase	Final
18/08	20:15	W	400 Metres Hurdles	Semi-Final
18/08	20:50	M	400 Metres Hurdles	Final



Date	Time	Sex	Event	Round
MERCOLEDÌ 19 AGOSTO				
19/08	10:05	M	100 Metres	Decathlon
19/08	10:10	W	Discus Throw	Qualification
19/08	10:45	W	5000 Metres	Heats
19/08	11:00	M	High Jump	Qualification
19/08	11:15	M	Long Jump	Decathlon
19/08	11:35	M	110 Metres	Hurdles Heats
19/08	11:40	W	Discus Throw	Qualification
19/08	12:10	W	200 Metres	Heats
19/08	13:00	M	Shot Put	Decathlon
Afternoon session				
19/08	18:05	M	High Jump	Decathlon
19/08	18:15	M	400 Metres	Semi-Fina
19/08	18:45	W	100 Metres Hurdles	Semi-Final
19/08	19:25	M	200 Metres	Semi-Final
19/08	19:45	W	200 Metres	Quarter-Final
19/08	20:10	M	Discus Throw	Final
19/08	20:25	M	1500 Metres	Final
19/08	20:45	M	400 Metres	Decathlon
19/08	21:15	W	100 Metres Hurdles	Final
19/08	21:35	W	800 Metres	Final
GIOVEDÌ 20 AGOSTO				
20/08	10:05	M	110 Metres Hurdles	Decathlon
20/08	10:10	M	Pole Vault	Qualification
20/08	11:10	M	Discus Throw	Decathlon
20/08	11:45	M	800 Metres	Heats
20/08	12:30	M	Discus Throw	Decathlon
20/08	13:45	W	Hammer Throw	Qualification
Afternoon session				
20/08	14:25	M	Pole Vault	Decathlon
20/08	15:20	W	Hammer Throw	Qualification
20/08	18:05	M	Javelin Throw	Decathlon
20/08	18:10	M	Long Jump	Qualification
20/08	18:15	M	110 Metres Hurdles	Semi-Final
20/08	18:55	M	5000 Metres	Heats
20/08	19:10	W	High Jump	Final
20/08	19:30	M	Javelin Throw	Decathlon
20/08	19:50	W	200 Metres	Semi-Final
20/08	20:15	W	400 Metres Hurdles	Final
20/08	20:35	M	200 Metres	Final
20/08	20:55	M	110 Metres Hurdles	Final
20/08	21:15	M	1500 Metres	Decathlon
VENERDÌ 21 AGOSTO				
21/08	09:10	M	50 Kilometres Race Walk	Final
Afternoon session				
21/08	17:05	M	Javelin Throw	Qualification
21/08	17:30	M	200 Metres T11	Final
21/08	17:40	W	200 Metres T11	Final
21/08	18:00	W	Long Jump	Qualification
21/08	18:30	M	Javelin Throw	Qualification
21/08	19:15	M	High Jump	Final
21/08	19:30	M	4x100 Metres Relay	Heats
21/08	20:00	W	1500 Metres	Semi-Final
21/08	20:20	W	Discus Throw	Final
21/08	20:30	M	800 Metres	Semi-Final
21/08	21:00	W	200 Metres	Final
21/08	21:20	M	400 Metres	Final
SABATO 22 AGOSTO				
22/08	11:45	M	Marathon	Final
Afternoon session				
22/08	18:05	M	Long Jump	Final
22/08	18:10	W	4x100 Metres Relay	Heats
22/08	18:15	M	Pole Vault Final	
22/08	18:55	M	4x400 Metres Relay	Heats
22/08	19:30	W	Hammer Throw	Final
22/08	19:35	W	5000 Metres	Final
22/08	20:00	W	4x100 Metres Relay	Final
22/08	20:15	W	4x400 Metres Relay	Heats
22/08	20:50	M	4x100 Metres Relay	Final
DOMENICA 23 AGOSTO				
23/08	11:15	W	Marathon	Final
Afternoon session				
23/08	16:15	W	Long Jump	Final
23/08	16:20	M	Javelin Throw	Final
23/08	16:25	M	5000 Metres	Final
23/08	17:00	W	1500 Metres	Final
23/08	17:25	M	800 Metres	Final
23/08	17:50	W	4x400 Metres Relay	Final
23/08	18:15	M	4x400 Metres Relay	Final



Collio: 10”06 a Rieti

Il milanese a Rieti con vento regolare realizza un tempo eccellente. Ma è polemica sulla sua partenza e il tutto non è ancora stato omologato

di **Cesare Monetti**

E’ tutto regolare. S’intende ‘regolare’ nella migliore tradizione italiana, ossia c’è una grande prestazione e subito s’infiammano le polemiche, nascono i dubbi, aumentano le incertezze. Questa volta ad entrare nel tunnel delle discussioni è Simone Collio che qualche giorno fa a Rieti alza la voce e piazza un 10”06 che fa spavento. Secondo tempo della storia dell’atletica italiana, alle spalle del solo Mennea che detiene ancora il primato italiano con 10”01 ottenuto nel 1979 in altura, ai 2300 metri di Città del Messico.

I DUBBI

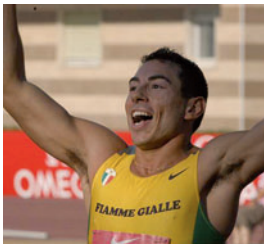
Un risultato dubbio questo 100m perché sembra che la partenza non sia stata regolare, come si dice in gergo sia stata ‘indovinata’ ossia in contemporanea con il colpo di pistola, mentre il regolamento parla chiaro, bisogna partire successivamente allo start. “Sono partito fortissimo – spiega Simone – certamente ai limiti, ma credo comunque regolare. In accelerazione ho avuto sensazioni stupende e mi è parso di volare. So benissimo che verrà sempre considerata dubbia questa prestazione e sarà anche difficile da riconfermare. Penso comunque di valere in questi giorni almeno il mio personale di 10”14”.

Al momento manca ancora l’omologazione di questa partenza, si vedrà nei prossimi giorni il gruppo giudici gare il verdetto che emetterà che potrebbe dunque cambiare la storia della velocità italiana.

Collio, che da anni vive e si allena a Rieti, pianista per passione, non ha ancora il minimo per i mondiali di Berlino. E’ arrivato ad 1/100, si è fermato a quel 10”22 corso nella stessa serata di Rieti in batteria prima della finale che ha acceso le polemiche. Il minimo A che vale il biglietto per Berlino è in mano al siciliano Emanuele Di Gregorio ed al torinese Fabio Cerutti.

Migliori prestazioni Italiane

10”01_Pietro Mennea_Mexico City 4.9.1979
10”06_Simone Collio_Rieti 21.7.2009
10”08_Carlo Boccarini_ Rieti 9.5.1998
10”13_Fabio Cerutti_Cagliari 19.07.2008
10”16_Stefano Tilli_Zurigo 22.8.1984



www.tuttogare.com
STRISCIONI TNT
TNT da 130 gr h 80.
STAMPA DIGITALE
NESSUN COSTO D'IMPIANTO
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

NEWS ITALIA

a cura di **Giuliana Cassani**

Tampere (Fin): oro per Alessia trost

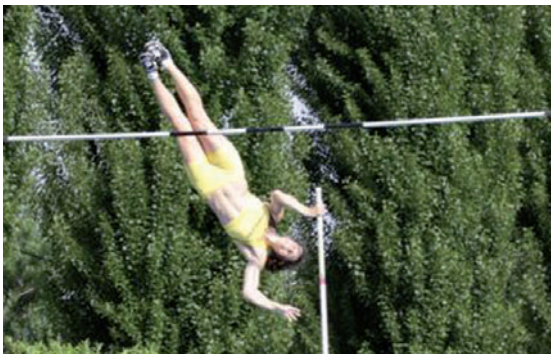
A Tampere nel 10° Festival olimpico della Gioventù Europea (EYOF), oro a 1,85 m per la campionessa iridata dell'alto Alessia Trost. La sedicenne friulana ha messo a segno una serie 'pulita' di 5 salti da 1,70 a 1,85. Doppio argento per gli azzurrini con Josè Reynaldo Bencosme, bronzo dei Mondiali U18 di Bressanone, nei 400hs con 52.27 e per il primatista italiano allievi Daniele Secci con 19,18 m getto del peso. Bronzo con 10.82/-0.2 nei 100 metri per Giovanni Galbieri (PB: 10.59 in semifinale ai Mondiali di Bressanone), per il ligure Davide Re nei 400 m in 48.57 (PB di 48.15 a Bressanone) e per Ivan Mach di Palmestein nei 110hs uguagliando il PB di 13.72 (con vento -0.4) seconda MPI all-time di categoria, dietro soltanto al 13.59 di Andrew Howe nel 2002. Tra gli altri risultati segnaliamo il quarto posto di Silvia Zuin con 13.71 (+1.3) nei 100hs, stesso crono della semifinale a Bressanone e terza migliore prestazione italiana di sempre. Quinto posto poi di Anna Bongiorni (24.70/+2.7) nei 200 e sesto nei 3000 per Valeria Lori (10:02.21) e nei 1500 per Mattia Moretti (4:02.14). Ottavo Giacomo Tortu (22.17/+0.6) nei 200. Al settimo posto con 47.98 la 4x100 femminile (Basani-Zuin-Bongiorni-Stortini Perez).



foto di Giancarlo Colombo per Omega Fidal

Anna Giordano Bruno: record italiano nell'asta con 4,55

A 138° Meeting Cus Trieste, il 25 luglio, la primatista italiana assoluta dell'asta Anna Giordano Bruno ha migliorato il suo primato nazionale saltando 4,55 metri. L'astista dell'Assindustria Sport Padova, cresciuta con i colori del Cus Trieste e avviata all'asta dal tecnico Giuliano Merlino, è salita di ben 9 cm sopra il suo precedente record di 4,46 stabilito a Lignano Sabbiadoro lo scorso 12 luglio. Ventotto anni, di San Vito al Tagliamento (PN), allenata dal tecnico sloveno Igor Lapajne, ha superato se stessa due volte nella stessa gara: prima 4,51 alla terza prova e poi subito 4,55 al primo tentativo. Ha poi tentato la misura di 4,60 senza successo. (progressione 3,80/1; 4,00/1; 4,10/2; 4,20/1; 4,30/1; 4,40/1; 4,51/3; 4,55/1. Anna Giordano Bruno, medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, ha così riconfermato il minimo per i prossimi Mondiali di Berlino e ha firmato il terzo primato assoluto in tre anni consecutivi nel Meeting organizzato dal Cus Trieste. Per ora è la sedicesima astista al mondo e la dodicesima in Europa.



Pergine e Barcellona

Al 13° Meeting Internazionale Città di Pergine 1:45.88 negli 800 per Lukas Rifesser. Il 23enne altoatesino dell'Esercito ha centrato il personale (prec. 1:46.12 al Golden Gala 2008), la MPI 2009 e il minimo B per i Campionati Mondiali di Berlino. Nella gara maschile dei 100, Jacques Riparelli ad un centesimo dal personale con 10.24 (+1.0) in batteria (poi 10.29 con +0,5 in finale) mentre, tra le donne, 11.57 (+1.5) per Doris Tomasini (US Quercia Rovereto) che conferma il suo personale e poi corre la finale in 11.69 (vento nullo). Mamadou Gueye è primo nei 400 in 46.66 mentre nel doppio giro di pista femminile la trentina Lorenza Canali (Fiamme Azzurre) chiude in 2:03.99. Nel peso ha vinto con 19,18 Paolo Dal Soglio. Al Meeting Internazionale di Barcellona inoltre Christian Obrist si classifica sesto nei 1500 in 3:37.97. Per il carabiniere altoatesino è la MPI 2009 e il minimo B per i Mondiali di Berlino. Nei 400hs la primatista italiana Benedetta Ceccarelli è quinta in 56.84 (MPI 2009).

Meeting città di Nembro

Manuela Levorato è stata la protagonista nel 13° Meeting Città di Nembro (BG) con 11.68 (+1.2) nelle batterie dei 100. La primatista italiana sia nei 100 (11.14 a Losanna, 4/7/2001) sia nei 200 (22.60 ai Mondiali di Siviglia, 24/8/1999) torna in pista dopo la nascita della piccola Giulia (29 agosto 2008). L'ultima gara della velocista dell'Aeronautica risale al 2/10/2007 a Catania (11.84/-1.1). Tra gli altri risultati della manifestazione organizzata dall'Atletica Saletti, 11.67 di Doris Tomasini (Quercia Rovereto) nella finale dei 100 davanti a Manuela Grillo (Forestale) con 11.89. Nel lungo Tania Vicenzino, oro ai Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009, atterra a 6,24 (-1,3), davanti al 6,08 di Serena Amato (-0.1). Tra i maschi Jacques Riparelli vince i 100 in 10.39 (+0.3) in batteria e 10.41 (+1.2) in finale. Vittoria e primato personale poi per il triplista dei Carabinieri Fabrizio Schembri nel lungo dove atterra a 7,75 m (+1.2). Bene l'ostacolista Emanuele Abate che, con 13.65 (+0.8), è a tre centesimi dal minimo B per i prossimi Mondiali di Berlino e a 6 centesimi dal suo PB di 13.59 (Ginevra 2006). Nei 3000 Valentina Costanza chiude in 9:20.08 mentre Andrea Seppi (Marathon Trieste) è terzo in 8:01.60. Senza rivali nel disco Laura Bordignon (Fiamme Azzurre) a 55,46 e, infine, nell'alto Andrea Bettinelli vince a quota 2,24.

Campionati Italiani assoluti Milano 2009

Dal 31 luglio al 2 agosto più di mille atleti saranno in pista all`Arena Civica `Gianni Brera` per i Campionati Italiani Assoluti 2009 di Milano (ingresso libero), evento culminante della stagione dopo l'intenso periodo agonistico che ha visto l'Italia in prima linea nell'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo di Pescara e dei Mondiali allievi e allieve di Bressanone. Ma luglio è stato anche il mese in cui i migliori giovani azzurri hanno partecipato alle Universiadi di Belgrado e ai Campionati Europei Under23 di Kaunas e, dal 23 al 26 luglio, a Novi Sad, per i Campionati Europei Under18. Saranno proprio i giovani azzurri, gli ospiti d'onore della conferenza stampa del 28 luglio, in Sala Appiani all'Arena. Ci saranno Fabrizio Schembri e Micol Cattaneo, i quattrocentisti Marco Vistalli e Isalbet Juarez, le finaliste della 4x400 di Kaunas, Eleonora Sirtoli, Elena Bonfanti, Chiara Varisco e Marta Milani e molti altri ancora. L'atletica azzurra non si fermerà dopo gli Assoluti di Milano! Infatti la pista milanese, che ha assistito alla conquista di 12 primati mondiali, alle indimenticabili edizioni della Pasqua dell'Atleta e della Notturna, nonché alla Finale di Coppa Europa First League 2007 e, soprattutto, alla grandiosa Finale del Grand Prix IAAF nel settembre del 1996, sarà banco di prova per i migliori atleti in previsione dei Mondiali di Berlino in programma dal 15 al 23 agosto 2009.



SKY RACE

SKY RACING
www.tuttogare.com SPILLE PER NUMERI In confezione da 850 pz tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

Il sogno continua

di **Cinzia Bertasa**

E' partito il conto alla rovescia per la terza OrobieSkyraid, gara a staffetta di 84 km che si terrà lungo il Sentiero delle Orobie bergamasche il 2 agosto. A questo punto siamo nella fase più "calda". L'organizzatore Mario Poletti la pensa così: "Un sogno che si realizza, dopo il mio record su questo tracciato. Ho sempre creduto fortemente nella realizzazione di una gara di livello internazionale, ogni anno un passo in più". Una gara complessa nella logistica (tre partenze e tre arrivi che portano in tre valli diverse), ma affascinante per i suoi paesaggi splendidi, per il calore e l'entusiasmo della gente, che fin dalle prime ore del mattino ti accompagnano a "cavalcare" quelle montagne che sembrano impossibili. Ma tutto è possibile, basta una base di preparazione adeguata e specifica. Uomo e natura, confronto con la montagna, con sé stessi e con il tempo, emozione, fatica, sofferenza e gioia, questi gli elementi essenziale per diventare uno skyrunner…

FRAZIONE N. 1 - SKYMARATHON®

La SkyMarathon, è l'espressione più emblematica della performance umana - sulla distanza olimpica. Da VALCANALE al rifugio COCA passando per i rifugi ALPE CORTE, GEMELLI, CALVI e BRUNONE: 42 Km, dislivello + 2710m / - 1918m

FRAZIONE N. 2 - SKYRACE®

Proprio come dice il nome, la SkyRace è una gara in alta montagna dove gli atleti esprimono le massime capacità in velocità e distanza su percorsi impervi. Dal rifugio COCA al rifugio ALBANI, passando dal rifugio CURO': 30 Km, dislivello + 1600m / - 1553m

FRAZIONE N. 3 - SKYCLIMBING®

Una nuova spettacolare specialità che esalta al massimo la salita in velocità - anche arrampicando. Dal rifugio ALBANI si sale lungo il Passo della Porta e con discesa all'arrivo in PRESOLANA: 12 Km, dislivello + 750m / - 1392m



Mario Poletti e Paolo Valoti (Presidente del C.A.I. Bergamo) credono nella volontà di promuovere lo spirito sportivo, l'amore per la montagna e di edizione in edizione si rafforza la convinzione che proprio mediante questi skyrunner, "Corridori del cielo", si possa far conoscere la bellezza del territorio Orobico. La terza edizione di OrobieSyraid 2009 sarà arricchita da una serie di eventi, primo fra tutti la StraOrobie Family Run – Corri coi Campioni, la corsa non competitiva di 6km aperta ai ragazzi e a tutte le famiglie, nella splendida conca della Presolana. Tutti avranno così la possibilità di correre al fianco di grandi campioni come Genny Di Napoli, Paolo Savoldelli, Giuseppe Guerini, Migidio Bourifa, Fabio May, Renato e Fabio Pasini. La festa sarà completa grazie al concerto del Beby & the Prismas, artista bergamasco che, col suo gruppo, non farà di certo annoiare tutti gli standisti e coloro che visiteranno l'Orobie Expo, altra novità di OrobieSkyraid 2009.

Chi è MARIO POLETTI

MARIO POLETTI è l'espressione della vita! Energia, decisione, grinta, potenza, intelligenza, umiltà, fantasia, tutti elementi essenziali per chi, come lui, crede e cresce nel mondo dell'atletica. La sua carriera parte all'età di 11 anni con lo sci di fondo (livello internazionale), per poi passare alla corsa in montagna (due edizioni di Coppa del Mondo), pista, strada, cross, ben 17 maratone. La passione per la montagna lo porta nel 1999 ad avvicinarsi allo skyrunner, dove vanta un curriculum mozzafiato! Oggi sposato con un bambino la sua vita segue ancora quelle orme, in modo diverso, da organizzatore di eventi sportivi, ma sa ancora impressionare ogni volta che rimette le scarpette!

GARA RECORD
Zegama (Spagna) - Aitzkorri Maraton 4h 06' 00"
Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 4h 08'17"
Trofeo Scaccabarozzi - Sentiero delle Grigne 5h 02'06"
Premana - Gir di Munt 3h 23'10"
Bavegno - Sentiero di ferro 2h 41'00" Oltre il
Colle - Maratona delle orobie 4h 45'00"
Monza - Resegone 3h 00'54"

SKYRUNNER
ANNO 1999 GARA PIAZZAMENTO
Premana - Gir di Munt 1°_Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 2°
ANNO 2000
Trofeo Kima 1°_Premana - Gir di Munt 1°_Monza - Resegone 1°
Bavegno - Sentiero di ferro 1°_Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 2°
ANNO 2001
Bavegno - Sentiero di ferro 1°_Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 2°_Valgerola 2°
ANNO 2002
Premana - Gir di Munt 1°_Oltre il Colle - Maratona delle orobie 1°
Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 2°_Valmalenco - Valposchiavo 3°
Trofeo Scaccabarozzi - Sentiero delle Grigne 3°
ANNO 2003
(CAMPIONE ITALIANO SKYRUNNER) Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 1°
Trofeo kima 1°_Trofeo Scaccabarozzi - Sentiero delle Grigne 1°
Everest Friendschip Skyrace - Nepal 3°
ANNO 2004
(2° WORDL SERIES SKYRACE) Zegama (Spagna) Aitzkorri Maraton 1°
Trofeo kima 1°_Trofeo Scaccabarozzi - Sentiero delle Grigne 1°
Trofeo Davide - Sentiero 4 Luglio 2°_La Plagne (Francia) 5°

Orobie Skyrace "La storia"

Lunedì 8 agosto 2005 Mario Poletti tenta e centra l'obbiettivo di battere il record del Sentiero delle Orobie, tracciato montano che unisce sette rifugi della bergamasca (Alpecorte, Gemelli, Calvi, Brunone, Coca, Curò, Albani) per un totale di 85km e oltre 5.000m di dislivello. Mario ferma il cronometro su uno straordinario 8h52'31" e fa così crollare lo storico record appartenente a Rino Pasini di 9h35' che reggeva dal lontano 1982. Un record che sa di impresa, un uomo che sa di leggenda. Da lì il "sogno" di realizzare una gara sulle "sue" montagne.



Campinato Italiano Master di corsa in montagna



Il "Memorial Plebani" è da sempre culla della corsa in montagna nazionale e tante battaglie sportive si sono consumate sui pendii che dall'abitato di Adrara portano alla vetta del Colle SanFermo. Quest'anno, questa classica era valida come campionato italiano di corsa in montagna per le categorie master-amatori.

La giornata di sole ha reso tutto più facile e non sono mancati podisti da tutta Italia a nobilitare questa gara su un percorso solo di salita.

In campo femminile gara quasi scontata col dominio incontrastato del duo friulano-bresciano Ursella-Perosini mai impensierite dalle avversarie. Nei tornanti finali in asfalto, deciso allungo della bresciana che forte anche della preparazione per la pista metteva tra lei e la compagna di avventura quei metri necessari per presentarsi sorridente e felice sulla riga del traguardo.

Felicità della bresciana che dedicava al suo allenatore Massimo Galeazzi (coach anche di Roberti e Morstofolini) la vittoria appena ottenuta.

Tra i maschi gara quasi fotocopia vissuta sul duello tutto bergamasco tra Danilo Bosio e Davide Milesi col primo a prevalere di una manciata di secondi sul blasonato portacolori del G.s.Orobie.

A completare il podio maschile il trentino Cristian DePedri alla fine poco distante dal duo di testa.

Vincono il titolo italiano a squadra di corsa in montagna Atl.Paratico in campo maschile (anche società organizzatrice) e le friulane dell'Atl.Aviano bissano il titolo tra le donne.

Alberto Stretti

www.tuttogare.com
STAMPA DIGITALE
Poster 70x100 , Locandine,
Brochure - Volantini
tel. 0585 832713 - fax 0585 833400

TRAIL

12 Luglio 2009: difficilmente dimenticherò questo giorno!

di **Enrico Vedilei** resp. IUTA ultratrail





Siamo a Serre-Chevalier (FRA), sede del 2° IAU World Trail Challenge dove l'Italia per la prima volta porta una rappresentativa composta da Marco Olmo, Franco Zanotti, Virginia Oliveri e Cecilia Mora. Mi piacerebbe parlare un pò di questi magnifici 4 atleti ma credo non c'è ne bisogno perchè i loro curriculum parlano da soli.

E' stato bellissimo ascoltare Marco Olmo (per l'occasione capitano maschile)parlare di tutto e di più e percepire il suo amore per la famiglia; guardarlo mentre si faceva fotografare dai suoi fans sempre con il sorriso sulle labbra.

Pablo Barnes, il marito di Virginia Oliveri (per l'occasione capitana femminile), spesso lo stuzzicava perchè riconosce che è un mito e vorrebbe tanto imitarlo.

Franco Zanotti è arrivato da Bergamo con la compagna e una nutrita schiera di Bergamaschi suoi supporter e atleti della sua società, la Runners Bergamo, che solamente 2 mesi fa ha organizzato i Mondiali 24 ore.

Cecilia Mora è arrivata in compagnia della sua amica che il giorno della gara compiva gli anni e credo che un regalo migliore non avrebbe potuto farglielo.

Con la sua spontanietà e simpatia ha scherzato sulla sua altezza e sul suo peso, dicendoci che, avendo 4 figli maschi, quando apre il frigo non trova mai nulla da mangiare e quindi rinuncia ad alimentarsi. Una mamma e una maestra esemplare!

Dopo la partenza avvenuta alle ore 5:00, io, Pablo e Scevaroli siamo partiti per i 2 punti di controllo possibili per seguire la gara, 39° e 53°km. Qui l'organizzatore ci comunica che al passaggio del 19°km Cecilia è in terza posizione, mentre Franco si trova in un gruppo, intorno alla 10° posizione.

Non crediamo alle nostre orecchie e speriamo che non sia dovuto a una partenza troppo veloce, però spettiamo poco per sincerarci che anche al 39°km le posizioni sono le stesse, mentre Marco Olmo passa intorno alla 15° posizione e Virginia in 7° posizione.

Ci spostiamo immediatamente al 53° km dove Franco transita in 6° posizione e con grande gioia ammiriamo Cecilia nettamente in testa.

Marco transita in 14° posizione e Virginia in 9°.

Ci trasferiamo rapidamente all'arrivo dove le posizioni dei nostri non cambieranno. Sarà stata la fortuna del principiante ma la medaglia d'oro di Cecilia ripaga di tutte le critiche ricevute e sopratutto ci apre un mondo ancora poco conosciuto dal quale - a mio parere - nei prossimi anni si potranno tirar fuori altri campioni.

Lacrime all'inno nazionale mentre osservavamo Cecilia far sventolare il nostro tricolore, anche lei palesemente molto emozionata.

Per la cronaca, Cecilia ha conquistato la 10° medaglia d'oro individuale Italiana in una competizione di ultramaratona ed è stata il 5° atleta Italiano a vincere un Mondiale svoltosi sotto l'egida IAU.

Prima di lei ci sono riusciti Mario Fattore (2 volte), Monica Casiraghi, Mario Ardemagni e Giorgio Calcaterra.

Quella di Cecilia è anche la medaglia n° 74 vinta dall'Italia individuale e a squadre e, se si pensa che l'Italia è scesa in campo per la prima volta nel 1999 e che nei primi 3 anni il bottino è stato misero, credo che il muro delle 100 medaglie si avvicina a passi da gigante.

Successo per la 4ª sky-race delle Apuane

Centinaia di spettatori grazie anche a una bellissima giornata estiva hanno seguito domenica 19 luglio la 4^ edizione della sky-race delle Apuane.

La gara patrocinata dalla Comunità Montana della Garfagnana è stata organizzata in maniera impeccabile dal G.p. Parco Alpi Apuane, che grazie al perfetto supporto del Soccorso Alpino di Lucca che ha monitorato a uno a uno i 173 concorrenti in gara, è partita da Fornovolasco a quota 570 slm e i concorrenti dopo aver raggiunto la Pania della Croce a quota 1859 slm sono ridiscesi a Fornovolasco per una lunghezza totale di 23km.

Si è imposto nella classifica maschile "l'invincibile" Marco Rusconi nuovo tesserato del G.p. Parco Alpi Apuane che ha avuto la meglio per soli 2' dall'emiliano Fabrizio Vignali dell'Atletica Casone. A sorpresa bronzo il reggiano Marazzi Giuseppe.

Al femminile si impone la pistoiese Francesca Andreotti del Silvano Fedi PT che precede la beniamina locale Chiara Da Prato mentre ottimo terzo per la fiorentina Ilaria Razzolini della u.s. Nave di Firenze. Nei veterani si impone a sorpresa l'inglese Stephen Jones mentre negli argento vince "l'intramontabile" Romano Simi del Versilia Sport.

La podistica Rossini di Pontasserchio di Pisa vince il 2^ Memorial Agostino Bresciani con maggior numero di iscritti mentre il 3^ trofeo Roberto Puppo, Matteo Bertuccelli e Moreno Pasquni per il primo uomo e la prima donna che hanno transitato a quota 1859 se lo sono aggiudicati i due vincitori.

Va quindi in archivio un'altra giornata storica per gli amanti della corsa in montagna sulle Apuane e già gli organizzatori sono proiettati per l'edizione 2010.

L'addetto stampa **Graziano Poli**

World Series_XXVII Giir di Mont Skymarathon_Premana Valsassina.
Skymarthon iridata
Km 32.00 dislivello +- 4.400 mt.
Skyrace Km 20.00 dislivello +- 2.100 mt.

La Brizio lotta e resiste

EMANUELA BRIZIO STRINGE I DENTI, SECONDA AL TRAGUARDO RIMANE LEADER DEL CAMPIONATO MONDIALE. VINCONO IL GIIR DI MONT STEPHANIE JIMENEZ E IL MITICO KILIAN JORNET BURGADA.

La diciassettesima edizione del Giir di Mont è stato per tutti gli abitanti di Premana e della Valssassina il giorno iridato italiano dello skyrunning 2009. Questo evento mondiale è stato fortemente voluto da tutto lo staff dell' A.S. Premana. Per 16 anni l'Associazione Premanese ha lavorato senza sosta e in forma appassionata ed impeccabile. Per questo motivo che il Presidente della fermondiale Marino Giacometti, dopo l'esaltante trials 2008, ha premiato questo laborioso paesino, leader mondiale della lavorazione dell'acciaio per forbici, coltelli e punte per piccozze, con la 4a prova di calendario mondiale.

RECORD - Kilian Jornet Burgada tra 12 alpeggi costruisce una prestazione capolavoro e con il tempo di 3h05'08" frantuma il proprio record della passata edizione (3h10'18"), 2° il messicano Ricardo Mejia abbondantemente anche lui sotto il precedente record di Kilian. Ricardo è stato incollato alle scarpe del campione del mondo 2008 Burgada fino all'alpe di Deleguaggio ma poi nell'ultima tecnica discesa Kilian ha decisamente cambiato il ritmo giungendo primo in solitaria a Premana. Terzo Jessed Hernandez Gispert: il catalano ha sempre avuto nel mirino il duo Burgada - Mejia fino alla seconda salita, il Larec a quota 2.063 mt. Gli Italiani in lotta per il podio della classifica finale del mondiale si sono ben difesi. Fulvio Dapit si è aggiudicato la quarta piazza e Paolo Larger è arrivato settimo davanti a Gotti e Bonfanti appena attardati.

FEMMINILE - Battaglia furibonda tra le quattro pretendenti alla vittoria, Emanuela Brizio, l'andorrana Stephanie Jimenez, la spagnola Mireia Miro Varela e la russa Wera Soukhowa. La skymarathon rosa si è decisa solo nel finale quando l'andorrana ha affondato i colpi sull'ultima salita e nell'ultima discesa del Deleguaggio. Stephanie bissa il successo dell'anno scorso con il tempo di 4h05'44", 2a la Brizio in 4h07'47", 3a Mireia Miro Varela in 4h11'05", I campioni dello skyrunning sono stati premiati dal campione del mondo di canoa Antonio Rossi.

in collaborazione con
Giorgio Pesenti

Atletica week Il settimanale italiano dell'atletica

Direttore Responsabile
Cesare Monetti

Progetto e Realizzazione Grafica
Simona Gramegna

Fotografie
Getty Images
Giancarlo Colombo per Omega/Fidal

Marketing e Pubblicità
Casitalia srl
www.casitaliasport.com

Atletica Week è una pubblicazione
Cesare Monetti
Via Pisani Dossi 29
20134 Milano

Redazione
Via Ronchi 24 - 20134 Milano
Tel. 02 2155182 - Fax 02 2155182
info@atleticaweek.it

Stampa
Stem Editoriale spa - Gruppo Seregni
Via Brescia 22
20063 Cernusco sul Naviglo (MI)
Tel. 02-92104710 - Fax 02-92104812

Registrazione presso il tribunale di Milano con autorizzazione n. 614 del 16/10/2008

Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotoriproduzione e la registarzione, salvo espressa autorizzazione scritta dell'editore

Chiuso in redazione ore 16 del 27/07/2009

abbonati e corri gratis

Atletica week
Il settimanale italiano dell'atletica

ogni settimana a casa tua

Abbonati e scegli la tua gara

Atletica Week ti omaggerà il costo dell'iscrizione
Promozione valida fino al 30 Luglio 2009

- **02 Agosto** **Orobie Sky Raid (Bg)**
- **20 Settembre** **Turin half Marathon (To)**
- **11 Ottobre** **Maratona d'Italia_Memorial Enzo Ferrari (Carpi - Mo)**
- **25 Ottobre** **Venicemarathon (Ve)**
- **29 Novembre** **Firenze Marathon (Fi)**

Atletica week
Il settimanale italiano dell'atletica

ABBONATI

ONLINE
Registrati e scarica il file pdf di Atletica Week che ogni lunedì verrà messo online.

CARTACEO
Leggi e ricevi Atletica Week in forma cartacea ogni settimana a casa tua.

Visita il sito WWW.ATLETICAWEEK.IT scopri tutte le promozioni

Compila il seguente modulo di abbonamento e spedisci via fax (02.2155182) oppure via posta prioritaria a:
Atletica Week - Via Ronchi, 24 - 20134 Milano

Desidero ricevere Atletica Week partire dal prossimo numero.
Accetto l'offerta promozionale da:

ONLINE
1 persona ☐ € 17,00 (6 mesi - 24 numeri) ☐ € 30,00 (12 mesi - 48 numeri)
2 persone ☐ € 25,00 (6 mesi - 24 numeri a persona) ☐ € 48,00 (12 mesi - 48 numeri per persona)

CARTACEO
1 persona ☐ € 39,00 (6 mesi - 24 numeri) ☐ € 72,00 (12 mesi - 48 numeri)
2 persone ☐ € 60,00 (6 mesi - 24 numeri a persona) ☐ € 99,00 (12 mesi - 48 numeri per persona)

GARA SCELTA:

Offerta valida solo per il territorio italiano.
Forma di pagamento:
- **C/C Postale** n° 94732765 - Causale: Abbonamento cartaceo + COGNOME NOME
- **Carta Postepay** 4023600554776213 CESARE MONETTI
- **Assegno** non trasferibile intestato a: Cesare Monetti
- **Bonifico Bancario:** Causale: Abbonamento cartaceo + COGNOME NOME
c/c intestato a MONETTI CESARE - Codice IBAN: IT 70 R 02008 01642 000040928568

Nome.....
Cognome.....
Via..... cap.....
Città..... Provincia.....
E-Mail.....
Telefono.....

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati comunicati tramite il presente coupon e assicura il rispetto dei dati previsti dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

FIRMA.....

Invia il presente cedolino compilato
(oppure vai sul sito www.atleticaweek.it)
Inviaci la tua preferenza insieme ad un abbonamento annuale
per singola persona - online (30 Euro) oppure cartaceo (72 Euro).
Leggi Atletica Week per un anno intero e corri gratis

Atletica Week a casa tua!

Atletica week
Il settimanale italiano dell'atletica

è disponibile presso:

Piemonte
GIANNONE SPORT - Torino www.giannonesport.com info@giannonesport.com

Liguria
EMOZIONI SPORT - Genova www.emozionisport.com emozionisport@tele2.it

Lombardia
ATHLETIC - Milano www.athletic.it shop@athletic.it
DF SPORT SPECIALIST - Milano - Via Palmanova 65
DF SPORT SPECIALIST - Lissone (MI)
DF SPORT SPECIALIST - Bellinzago Lombardo (MI)
DF SPORT SPECIALIST - Sirtori (LC)
DF SPORT SPECIALIST - Orio al Serio (BG)
DF SPORT SPECIALIST - Cremona
DF SPORT SPECIALIST - Desenzano del Garda (BS)
DF SPORT SPECIALIST - S. Rocco al Porto (LO)
DF SPORT SPECIALIST - Como
DF SPORT SPECIALIST - Olgiate Olona (VA)
www.df-sportspecialist.it info@df-sportspecialist.it
EDICOLA QUARTI STEFANO - Alzano Lombardo (BG) Via Cavour, 22
edicola.quarti@libero.it
KM SPORT - Brescia www.kmsport.it info.brescia@kmsport.it
KM SPORT - Como www.kmsport.it info.brescia@kmsport.it
KOALA SPORT - Milano www.koalasport.com info@koalasport.it
LIBRERIA DELLO SPORT - Milano www.libreriadellosport.it
MILESI SPORT - San Giovanni Bianco (BG) Via Piazzalunga 49
tel. 0345.43217
PRO DOMO SPORT - Pavia tel. 0382.302634 prodomosport@alice.it
PU.MA SPORT - Casorate Sempione (VA) www.pu-ma-sport.it
info@pu-ma-sport.it.it
READY TO RUN - Torre Boldone (BG) www.readytorun.it info@readytorun.it

Veneto
KM SPORT - Vicenza www.kmsport.it info.vicenza@kmsport.it
KM SPORT - S. Martino Buon Albergo (VR) www.kmsport.it info@kmsport.it
KM SPORT - Bussolengo (VR) www.kmsport.it info.bussolengo@kmsport.it
PASSSPORT - Busche (BL)
PASSSPORT - Signoressa (TV) presso Cento% Sport www.passsport.it
info@passsport.it
PETTINELLI SPORT - Mestre (VE) www.pettinellisportcenter.it
info@pettinellisportcenter.it

Trentino Alto Adige
KM SPORT - Trento www.kmsport.it info.trento@kmsport.it

Emilia Romagna
BALDINI FUN RUNNERS Sant'Ilario d'Enza (RE) www.baldinifunrunners.com
baldinifunrunners@virgilio.it
COMUNICIPIO ASD VIGARANOMARATONA - Vigarano Mainarda (FE)
www.vigaranomarathon.it post@vigaranomarathon.it
KRAKATOA SPORT - Bagnocavallo (RA) info@krakatoasport.com
LUPO SPORT - Modena www.luposport.com lupo@luposport.com

Toscana
IL CAMPIONE - Prato www.ilcampione.it
IL MARATONETA - Siena leonardonannizzi@hotmail.it
L'ISOLOTTO SPORT - Firenze www.scarpeatletica.it
MUSIC & RUN - Follonica (GR) www.musicrun.it info@musicrun.it

Lazio
LBM - Roma www.lbmsport.it lbmsport@libero.it

Sicilia
OFFSIDE - Messina Tel. 090.2921799 offside.pecora@virgilio.it

Svizzera
DF SPORT SPECIALIST - Grancia (Lugano) www.df-sportspecialist.it
info@df-sportspecialist.it

Atletica week
Il settimanale italiano dell'atletica